



RELAZIONE DI MISSIONE 2014





Finito di stampare nel mese di giugno 2015

Testi a cura dello staff di Legacoop FVG

Progetto grafico e impaginazione Ideattiva - Monfalcone

Stampa e rilegatura Poligrafiche San Marco



Le cooperative associate a Legacoop FVG evidenziano un fatturato invariato rispetto agli ultimi anni ma la patrimonializzazione complessiva diminuisce. Il settore del consumo è quello che, condiziona tutto il sistema, sconta di più la crisi persistente e rileva importanti perdite.

E sempre il consumo è stato al centro delle dolorose vicende che hanno coinvolto Coop Operaie di Trieste e CoopCa di Tolmezzo. Il ruolo di Legacoop FVG su questi fronti è stato ed è importante per attenuare le ricadute negative ai soci prestatori e ai dipendenti ma se per Coop Operaie, l'impegno si è già delineato, per CoopCa è ancora in corso ed è estremamente rilevante; basato sulla solidarietà e sull'attuazione concreta dei principi della mutualità.

Nei momenti difficili noi non dobbiamo mai dimenticare di essere cooperatori, ovvero di essere ispirati a quei valori - parte del nostro Dna - che sono la nostra forza. Noi siamo i nostri principi e la nostra reputazione è il bene più prezioso che abbiamo. Essa, negli ultimi tempi, è stata inficiata proprio a causa degli scandali che hanno coinvolto una parte del mondo cooperativo che si è allontanata dalle regole. Oggi più che mai, è indispensabile riscoprire l'etica dei comportamenti e la coerenza nell'applicarli.

E' necessario che la cooperazione si riprenda quell'immagine, ora infangata, che ne incarna i valori (responsabilità, democrazia, uguaglianza, equità, solidarietà, trasparenza). Ma è fondamentale, anche, isolare e allontanare quella parte di cooperazione che non segue le regole perchè la crisi economica non può giustificare un sistema corrotto. Non possiamo neppure accettare comportamenti ambigui. Siamo cooperatori a tutto tondo e l'incoerenza di pochi si riflette su tutto il sistema, causando una perdita di credibilità e di immagine, togliendoci la fiducia dell'opinione pubblica.

La cooperazione rappresenta un modello di sviluppo sostenibile, un sistema d'impresa innovativo, competitivo, socialmente responsabile, in grado di creare valore aggiunto in funzione delle generazioni future e quindi dell'occupazione. Rappresentiamo un motore per l'economia e un valore per il territorio.

Dobbiamo concentrare il nostro impegno su questo percorso perchè è una responsabilità verso noi stessi e verso la società.

Il Presidente
Enzo Gasparutti



Relazione di Missione, uno strumento di comunicazione sociale per Legacoop FVG

In una società nella quale assumono sempre maggior importanza valori quali la centralità della persona, la qualità della vita, la responsabilità sociale, il raggiungimento di obiettivi qualitativi oltre che quantitativi, cresce la necessità di attuare una strategia di comunicazione che evidenzia la missione dell'impresa, il suo orientamento a valori condivisi ed il raggiungimento di obiettivi coerenti, in particolar modo per un ente non profit come Legacoop FVG.

Da anni, in quest'ottica, realizziamo la "Relazione di Missione" di Legacoop FVG. Il testo, per la cui elaborazione è stata ricercata la massima completezza e trasparenza nelle informazioni, è suddiviso in tre sezioni:

- **"L'Associazione Legacoop FVG"** dove viene descritta l'Associazione, definita la sua identità, i valori e i principi ispiratori, espressi gli obiettivi e le attività che ha posto in essere per raggiungerli;

- **"L'andamento degli Enti Associati e le attività progettuali di settore"** in cui si ritrovano dati economici, finanziari e patrimoniali significativi delle aderenti e le prospettive per l'anno in corso, insieme ai progetti realizzati suddivisi per settore di intervento;

- **"Il rendiconto economico e finanziario di Legacoop FVG"** con l'illustrazione delle fonti, degli impieghi e della situazione patrimoniale di Legacoop FVG.

Grazie a questa modalità di raccolta e di presentazione delle informazioni, riteniamo che la nostra "Relazione di Missione" rappresenti un efficace strumento di comunicazione, di valutazione delle performance e di gestione delle relazioni sociali sia verso l'esterno - poiché aiuta a promuovere e a potenziare il dialogo con gli stakeholder e la loro fiducia nei nostri confronti - che verso l'interno - in quanto contribuisce a fornire agli organi direttivi strumenti per valutare l'efficacia delle proprie decisioni e delle attività svolte, nella prospettiva di un miglioramento continuo.



Lettera del Presidente	3
Relazione di Missione, uno strumento di comunicazione sociale per Legacoop FVG	4
L'Associazione legacoop FVG	7
L'identità di Legacoop FVG	8
Il Congresso Regionale di Legacoop FVG nel 2014	9
Il Congresso di Legacoop Nazionale	10
Il sistema di valori di Legacoop FVG	11
La struttura associativa e la struttura operativa di Legacoop FVG	14
Le attività istituzionali di Legacoop FVG	18
Le attività di servizio	28
Attività di internazionalizzazione e progetti europei	34
Relazioni industriali e attività legislativa	38
La comunicazione di Legacoop FVG	41
L'andamento degli Enti Associati e le attività progettuali di settore	45
Le cooperative in Italia e le associate a Legacoop Nazionale	46
Le cooperative in Friuli Venezia Giulia e le aderenti a Legacoop FVG	50
I risultati delle cooperative di Legacoop FVG: uno sguardo di insieme	56
Le cooperative del settore agro-ittico-alimentare e forestale Legacoop FVG	61
Le cooperative del settore del consumo di Legacoop FVG	68
Le cooperative del settore produzione lavoro di Legacoop FVG	72
Le cooperative del settore dei servizi di Legacoop FVG	78
Le cooperative del settore sociale di Legacoop FVG	82
Il rendiconto economico finanziario di Legacoop FVG	89
Le risorse economiche e gli impieghi	90
La situazione patrimoniale	94



L'ASSOCIAZIONE LEGACOOP FVG



La Lega delle Cooperative del Friuli Venezia Giulia, struttura territoriale della Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue, è un'Associazione non riconosciuta costituita ai sensi degli artt. 36 e ss. del Codice Civile a cui aderiscono società cooperative, enti e organismi a partecipazione cooperativa.

È un'organizzazione indipendente che svolge attività

senza scopo di lucro caratterizzate da rilevanza ideale e sociale e che ricopre un ruolo di **rappresentanza, indirizzo, tutela e assistenza** per le imprese associate, dialogando e confrontandosi con soggetti economici, politici, sociali e culturali, pubblici e privati.

Legacoop FVG si impegna nella promozione e nella diffusione dei principi e della **cultura della cooperazione**, affermandone i valori distintivi e sostenendo il ruolo economico, sociale e civico delle imprese cooperative e la loro capacità di rispondere ai bisogni delle persone, dell'ambiente e del territorio.

Attraverso azioni concrete mira a favorire la creazione delle migliori condizioni per la nascita e lo sviluppo di imprese cooperative in tutti i settori, a promuovere nuova imprenditorialità e, più in generale, a ricoprire un ruolo di **regia di sistema** nell'incentivare un ciclo espansivo della cooperazione stessa e del Paese, cercando soluzione anche al problema della disoccupazione.

Una tra le attività istituzionali più importanti esercitata da Legacoop FVG, su delega regionale, è la **vigilanza** sulle cooperative aderenti con cui viene presidiato il rispetto delle regole e promossa la cooperazione nei suoi valori più genuini.



Il Congresso Regionale di Legacoop FVG nel 2014

Il 27 novembre 2014, al Teatro Miela di Trieste, si è svolta la 13° assemblea congressuale di Legacoop FVG, nel corso della quale è stato confermato all'unanimità, per il secondo mandato consecutivo, **Enzo Gasparutti** quale Presidente di Legacoop FVG e **Roberto Sesso**, Vicepresidente.

Durante il Congresso ha ricoperto un ruolo centrale il tema dell'Alleanza delle Cooperative Italiane, uno strumento che il Presidente di Legacoop FVG ha ribadito essere fondamentale per dare più forza al sistema cooperativo a livello locale, nazionale e internazionale. Inoltre il Congresso ha rappresentato un'importante momento di confronto su argomenti quali l'innovazione, la sostenibilità, l'internazionalizzazione, l'intergenerazionalità, la formazione e la promozione cooperativa. Il Presidente Gasparutti, guardando al futuro della cooperazione e di Legacoop FVG, ha sottolineato come per l'Associazione e per le stesse associate sia necessario ripensare a se stessi e lavorare in direzione dell'innovazione a 360° per dimostrare concretamente che la cooperazione rappresenta un modello di sviluppo sostenibile, un sistema d'imprese innovativo, competitivo, socialmente responsabile, in grado di creare valore aggiunto in funzione dell'occupazione e delle generazioni future.



Il Presidente di Legacoop Nazionale **Mau-ro Lusetti** ha chiuso il Congresso evidenziando come l'importante appuntamento sia avvenuto in un momento difficile dove i operatori del FVG identificano il recupero del sistema valoriale come uno degli elementi per far ripartire una nuova strategia di sviluppo delle cooperative. Lusetti ha espresso un parere positivo sulla riconferma di Gasparutti come Presidente e sui contenuti della sua relazione in cui ha saputo tenere assieme questioni di carattere regionale con tematiche nazionali poste dal documento congressuale ed è riuscito a declinarle anche in prospettiva futura in termini di cambiamento e di progettualità.



Il Congresso di Legacoop Nazionale

Dal 16 al 18 dicembre a Roma si è svolto il 39° Congresso di Legacoop Nazionale durante il quale, all'unanimità, è stato confermato Presidente **Mauro Lusetti**.

I lavori di preparazione al Congresso Nazionale sono stati diretti da quattro gruppi di lavoro, impegnati in un percorso all'insegna del confronto, della partecipazione, della condivisione ed incaricati di approfondire temi relativi a: "identità, valori e mission"; "politiche cooperative e promozione"; "rapporto Associazione e impresa"; "il modello organizzativo Legacoop". Hanno fatto parte dei gruppi - per la nostra regione - Enzo Gasparutti, Roberto Sesso, Alessio Di Dio, Ornella Lorenzoni e Orietta Antonini.

Il Congresso, articolato in sei sessioni di lavoro nelle quali sono intervenuti oltre 80 delegati, ha visto la partecipazione tra gli altri del sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Graziano Delrio, di don Luigi Ciotti, dei ministri Giuliano Poletti (Welfare), Maurizio Martina (Politiche agricole), Maurizio Lupi (Trasporti) e Giancarlo Padoan (Economia), del viceministro Claudio De Vincenti (Sviluppo economico) e del sottosegretario Sandro Gozi (Affari europei).

Il 39° Congresso è stato seguito anche on line:

- 1.248** accessi allo streaming del Congresso registrati nei tre giorni dell'evento
- 13** notizie sul sito di Legacoop Nazionale che hanno raccontato in tempo reale interventi e dibattito
- 335** tweet inviati sui social network con hashtag #codicecooperativo
- 2.505** contatti alla pagina Facebook

Nel corso dell'Assemblea è stata nominata la nuova Direzione Nazionale di Legacoop che ha eletto il Presidente Nazionale, confermando Mauro Lusetti alla guida dell'Associazione. Durante la seduta di insediamento della Direzione Nazionale è stata eletta la Presidenza, composta da 23 componenti. Spiccano due rappresentanti della nostra regione. **Orietta Antonini** è stata nominata quale uno dei cinque vice Presidenti Nazionali: è la prima volta che un'esponente del Friuli Venezia Giulia raggiunge un ruolo così importante nella cooperazione italiana. Inoltre **Ornella Lorenzoni** è stata eletta membro nel Collegio dei Revisori di Legacoop Nazionale.

Inoltre è stata riconfermata la presenza, per il Friuli Venezia Giulia, di 4 membri in Direzione Nazionale: **Enzo Gasparutti**, **Roberto Sesso**, **Giorgia Polli**, **Orietta Antonini**. A questi si aggiunge **Alessio Di Dio**, invitato permanente in quanto Direttore di Legacoop FVG. La nostra regione ha visto così riconosciuti l'impegno profuso nel lavoro svolto e le idee scaturite durante il Congresso di Legacoop FVG.



La vision di Legacoop FVG

Legacoop Friuli Venezia Giulia è un'organizzazione di imprese cooperative "Socialmente responsabili", di "Rilievo locale, regionale e nazionale", "Competitive" nei settori di appartenenza.

Legacoop Friuli Venezia Giulia considera l'impresa cooperativa la forma societaria più adeguata per conseguire insieme ricchezza economica e benessere sociale, valorizzare gli individui attraverso il lavoro e la sua padronanza, favorire la crescita equilibrata e solidale delle comunità territoriali in cui essa è inserita. Legacoop Friuli Venezia Giulia vuole essere la migliore Associazione di rappresentanza di imprese cooperative eccellenti.

La mission di Legacoop FVG

Legacoop Friuli Venezia Giulia valorizza la cultura cooperativa con un'azione continua di formazione e studio, svolgendo una funzione di presidio delle regole e dei propri valori, promuovendo la nascita di nuove cooperative e lo sviluppo di quelle esistenti in un'ottica intergenerazionale.

Legacoop Friuli Venezia Giulia opera per affermare le migliori condizioni di crescita della cooperazione, gestendo e sviluppando un'ampia rete di relazioni istituzionali, sociali ed economiche.

Legacoop Friuli Venezia Giulia svolge attività di sostegno, tutela e rappresentanza delle proprie associate anche attraverso la progettazione e l'offerta di servizi e assistenza qualificati.

Legacoop Friuli Venezia Giulia esercita, su delega regionale, una funzione di vigilanza sulle cooperative aderenti.

Carta dei valori

1. Libertà

La libertà dai vincoli dell'appartenenza politica e dai poteri economici e finanziari garantisce all'impresa cooperativa la possibilità di realizzare con indipendenza e autonomia ogni altro valore.

2. Sicurezza

L'impresa cooperativa costruisce il proprio sviluppo senza cedere a nessuna forma di sfruttamento del lavoro e delle persone, contrastando anzi incertezza e precarietà e perseguendo un lavoro sicuro e di qualità.

3. Parità

L'impresa cooperativa valuta le politiche per le pari opportunità, contro ogni forma di esclusione e segregazione, in particolare quella di genere, come uno strumento critico di successo ritenendo che non può esserci una crescita equilibrata là dove c'è spreco di capitale umano. Tali politiche sono parte integrante della rendicontazione sociale dell'impresa cooperativa.

4. Dinamismo

L'impresa cooperativa è una presenza dinamica e competitiva, capace di essere sul mercato un punto di riferimento e di svolgere una funzione di calmiera dei prezzi dei beni e servizi offerti, di valorizzazione e qualificazione delle prestazioni di lavoro e delle attività di impresa.

5. Vicinanza

L'impresa cooperativa - in un mondo in cui i centri decisionali appaiono sempre più lontani - è un punto di riferimento vicino, capace di leggere i bisogni delle persone e delle comunità e di fornire di conseguenza risposte efficaci, promuovendo le capacità di auto-aiuto, nonché di contribuire a rendere effettiva e utile la pratica della partecipazione democratica.

6. Comunità

L'impresa cooperativa opera secondo i principi della responsabilità sociale, ovvero tempera le esigenze competitive con la cura dell'ambiente circostante, delle comunità in cui è inserita, delle persone che vi lavorano e di quelle che usufruiscono dei 9 10 suoi servizi o acquistano i suoi prodotti. I rapporti e i bilanci sociali e altre forme di rendicontazione sono una prassi individuata per rendere conto di questo impegno.

7. Fiducia

L'impresa cooperativa con i propri comportamenti agisce in modo trasparente e onesto verso soci, fornitori, clienti, cittadini e consumatori. Con il proprio agire alimenta così le reti sociali e potenzia le capacità individuali, contribuendo a rafforzare un clima di fiducia e libera intraprendenza.

8. Equità

L'impresa cooperativa opera nel mercato perseguendo l'equità, ovvero l'equilibrio tra ciò che offre e ciò che riceve nel proprio interscambio con il contesto circostante.

9. Collaborazione

L'impresa cooperativa impronta il proprio atteggiamento alla reciproca collaborazione con le altre cooperative.

10. Solidarietà

L'impresa cooperativa considera la solidarietà un valore distintivo della relazione tra le persone, principio ispiratore dell'esistenza dell'impresa cooperativa e regola nei rapporti interni. La solidarietà, per l'impresa cooperativa, è anche autorganizzazione, capacità di fare insieme: per questo è considerata un valore da riconoscere e sviluppare nelle comunità locali nella quale è inserita. Solidarietà è, infine, per i operatori e le operatrici impegno diretto da tradurre in scelte e azioni concrete per aiutare le persone a superare le proprie difficoltà e costruire nuove opportunità per tutti e tutte.



La struttura associativa e la struttura operativa di Legacoop FVG



La struttura associativa

Assemblea delle Cooperative Direzione Presidenza

collaborano nella definizione e nell'attuazione delle strategie, degli indirizzi programmatici e delle linee operative dell'Associazione

Collegio dei Revisori dei Conti Comitato dei Garanti

hanno funzioni di controllo:
i Revisori dei Conti vigilano sull'amministrazione della Legacoop FVG;
i Garanti controllano il corretto funzionamento degli organi sociali, le attività associative, i comportamenti individuali dei componenti la Direzione, la corretta applicazione dello Statuto e dei Regolamenti, dirimono le eventuali controversie degli aderenti fra loro e nei confronti di Legacoop FVG, verificano che gli associati rispettino l'obbligo di ispirare il proprio comportamento ai "principi e valori del movimento cooperativo" e alle Linee Guida di Corporate Governance di riferimento per le imprese cooperative.

I compiti e le modalità di svolgimento sono previsti dallo "Statuto della Legacoop del Friuli Venezia Giulia" disponibile sul sito internet www.legacoopfvg.it

	2009		2010		2011		2012		2013		2014	
ORGANO	R	P	R	P	R	P	R	P	R	P	R	P
Assemblea delle cooperative	1	18%	1	15%	*2	26%	1	16%	1	19%	*2	19%
Direzione	5	48%	4	44%	7	66%	5	46%	3	42%	6	52%
Presidenza	10	76%	11	70%	11	79%	8	64%	6	65%	8	65%
Collegio dei revisori dei conti	4	55%	4	69%	4	75%	4	66%	4	58%	4	67%
Comitato dei Garanti					2	100%	1	66%				

R = riunioni P = presenze

**compresi i congressi ed escluse le assemblee delle cooperative in liquidazione per l'assegnazione dei voti al congresso (quella del 2014 è andata deserta)*

XIII Assemblea Congressuale Regionale:

22,1% percentuale di enti associati a Legacoop FVG (sul totale) presenti al Congresso svolto il 27 novembre 2014

32,7% degli aventi diritto al voto (34,8% del totale pari al 48,3% degli aventi diritto al voto presenti al Congresso del 2011)

Direzione:

54 membri eletti il 27 novembre 2014

28% donne

17% under 40

81% la partecipazione media dei membri della direzione neoeletta nel corso delle

2 riunioni svolte dalla data di elezione (il giorno del Congresso, quando ha eletto Presidente e Vice-Presidente, e a dicembre 2014, per nominare la nuova Presidenza)

Presidenza:

11 membri della nuova Presidenza eletta dalla Direzione il 22 dicembre 2014 composta da

9% di donne

18% di under 40

Collegio dei revisori dei Conti e del Comitato dei Garanti:

100% componenti effettivi uomini

La struttura operativa

L'organico al 31.12.2014

11 dipendenti in Legacoop FVG

64% donne

36% uomini

27% Under 40

45,5% dei dipendenti lavora in Legacoop FVG da oltre 20 anni

Più della metà sono in possesso di un titolo di laurea

Legacoop FVG si avvale di **6** collaboratori e di **2** professionisti esterni ed inoltre vi è **1** dipendente in aspettativa non retribuita per incarico politico.

Formazione e informazione dei dipendenti

I dipendenti partecipano a corsi di aggiornamento ed approfondimento su temi attinenti alle loro mansioni.

14 materie oggetto di formazione nel 2014 (19 nel 2013, 10 nel 2012):

- gestione delle crisi aziendali
- workers buyout
- decreto del lavoro
- gestione monitoraggio ed opportunità per la finanza d'impresa
- aggiornamenti su incentivi, finanziamenti e contributi pubblici
- fondi strutturali 2014 - 2020: la gestione progettuale
- responsabilità amministrativa ex D.Lgs. 231/2001
- social innovation
- AVCPass
- appalti pubblici
- conversazione inglese
- trasmissione di pratiche telematiche al Registro Imprese
- utilizzo di CA.P.A.C.E.
- utilizzo programmi di contabilità

Il **Corso sulla gestione delle crisi aziendali** ha affrontato temi quali le dimissioni, i licenziamenti, la mobilità, la disoccupazione, l'ASpl e la Mini-ASpl, la liquidazione volontaria, la liquidazione coatta, il concordato preventivo e altri strumenti di gestione della crisi:

8 lezioni articolate in

32 ore totali

6 dipendenti di Legacoop FVG che vi hanno partecipato.

Il **Corso di conversazione inglese** è stato organizzato per favorire una migliore preparazione sia alle risorse interne a Legacoop FVG che tra i quadri delle cooperative per affrontare al meglio i vari momenti di collaborazione internazionale:

14 partecipanti

10 lezioni

30 ore totali di lezione



Le attività istituzionali di Legacoop FVG

La rappresentanza, la vigilanza e la promozione sono attività istituzionali tipiche e distintive per Legacoop FVG.

La rappresentanza

Legacoop FVG partecipa attivamente al compimento di scelte e all'elaborazione delle strategie economiche, politiche e sociali grazie alla presenza di rappresentanti in organismi di movimento, in comitati istituzionali e nei tavoli di concertazione dell'Amministrazione regionale e provinciale. I delegati sono chiamati per consultazioni operative su temi di interesse generale (quali lavoro, crisi, ammortizzatori sociali, sicurezza, formazione continua, appalti, bilancio regionale, finanziamenti per la cooperazione, vigilanza e rapporti tra revisori e Regione, internazionalizzazione).

Legacoop FVG ha ottenuto un forte riconoscimento a livello nazionale con la nomina di 4 rappresentanti friulgiuliani tra i membri della nuova Direzione Nazionale, di Orietta Antonini quale uno dei cinque vice Presidenti nazionali e di Ornella Lorenzoni membro del collegio dei revisori.

Organismi di movimento:

Direzione, Presidenza e Collegio Sindacale di Lega Nazionale Cooperative e Mutue
Direzioni e Presidenze delle Associazioni Nazionali di settore (delle cooperative di servizi, di turismo, agroalimentari, della pesca, di produzione lavoro, sociali), Distretto di Legacoop Servizi del Nord Est, Distretto Agroalimentare del nord, Comitato Nazionale cooperative di costruzioni e cooperative industriali, Commissioni Nazionali Coop. Sociali (Pari Opportunità - Minori e Rete - Governance), Gruppo di lavoro nazionale salute mentale e cooperazione sociale, Delegazione Nazionale trattativa rinnovo CCNL.



Comitati istituzionali:

Commissioni Regionali per la Cooperazione (Direzione Centrale Attività Produttive, Commercio, Cooperazione, Risorse Agricole e Forestali-Servizio Commercio e Cooperazione), per le Politiche Sociali (L.R. 6/2006) e Commissione Regionale e Provinciale per il Lavoro Comitato regionale tecnico consultivo per la cooperazione sociale (art.12 L.R. 20/2006), Comitato Misto Paritetico regionale per la Cooperazione Sociale, Osservatori regionale e provinciali sulla Cooperazione, Rete Provinciale in materia di immigrazione, Forum Regionale per la Salute Mentale, Comitato di Sorveglianza del “Piano di Sviluppo Rurale” (PSR), dei Programmi Operativi Regionali “Fondo Europeo di Sviluppo Regionale” (FESR) e “Fondo Sociale Europeo” (FSE); Commissione pesca compartimento marittimo Monfalcone/Trieste nell’ambito della Camera di Commercio di Udine nel Consiglio Camerale, nel Consiglio di Amministrazione di Azienda Speciale “Imprese e Territorio” I.TER., nella Commissione valutazione Premio “Lavoro e Progresso Economico”, nella Consulta internazionalizzazione, nell’Osservatorio congiunturale sull’economia sociale, Fondo Pensione Complementare Cooperlavoro, Comitato Regionale Unipol

Tavoli istituzionali e di concertazione dell’Amministrazione Regionale e Provinciale

La presenza ai tavoli istituzionali non è più sufficiente da sola a rispondere alle esigenze che emergono dal contesto in continuo mutamento in cui l’Associazione si trova ad operare oggi. Legacoop FVG è consapevole di dover rivolgere crescente impegno nel perseguire innovative politiche intersettoriali e di filiera (come inter-regionalizzazione e internazionalizzazione delle associate, integrazione della produzione con la logistica integrata, green economy, manifatturiero ed energia rinnovabile, politiche di filiera e formazione di gruppi cooperativi o di reti d’impresa) e nell’accrescere la capacità di creare alleanze e unità.

L’assistenza e la tutela è garantita alle cooperative anche nel confronto con le altre società, con altre Associazioni imprenditoriali e con gli Enti a tutti i livelli.

La vigilanza

La vigilanza sulle associate, la cosiddetta attività di revisione, è l’attività istituzionale più importante di Legacoop.

La qualità nella valutazione della natura mutualistica delle cooperative e del rispetto dei principi e dei valori cooperativi costituisce un tratto che distingue Legacoop FVG nello svolgimento della sua funzione di vigilanza sugli enti cooperativi associati, funzione svolta ai sensi del dettato costituzionale dell’art. 45 ed in particolare delle norme regionali del Friuli Venezia Giulia, Regione a statuto speciale. La revisione non è solo un momento di controllo, ma rap-

presenta un'occasione di contatto costruttivo di interscambio tra associate ed Associazione, una valida opportunità di assistenza e di supporto alla crescita aziendale.

Legacoop FVG, nell'ambito del suo incarico, accerta la natura mutualistica delle cooperative e la consistenza dello stato patrimoniale con l'acquisizione dei bilanci e relazioni, verifica i regolamenti adottati e la correttezza dei rapporti di lavoro instaurati e fornisce agli organi di direzione e di amministrazione suggerimenti e consigli per migliorare la gestione e il livello di democrazia interna.

Grazie all'attività di revisione vengono promossi i valori più genuini ed i principi fondanti della cooperazione.

Revisioni effettuate

VERBALI	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Biennali	57	84	53	80	56	75	49	64	43
Annuali su coop sociali	36	33	33	32	37	40	41	35	42
Coop di abitazione	1	1	1	1					
Annuali per partecipazione in srl/spa o per dimensioni	13	17	11	10	12	12	14	13	14
TOTALE	107	135	98	123	105	127	104	112	99

50 cooperative che in Friuli Venezia Giulia aderiscono a più centrali di cui

28 vengono revisionate alternativamente da una delle Associazioni di appartenenza

12 le revisioni di competenza di Legacoop FVG nel 2014 (12 nel 2013, 11 nel 2012 e 10 nel 2011)

Esito delle revisioni

PROPOSTE	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Liquidazioni coatte	2	1	1	4	5	2	1	3	4
Diffide	5	16	9	8	7	11	9	7	5
Spostamento di settore	2		2	3	1	5	4	3	
Scioglimento d'ufficio		2	2		1		1		
Commissaria-mento		1							
Sostituzione liquidatore			1						
Mancata revisione			2	2	1		1	1	

I revisori incaricati da Legacoop FVG

14 revisori incaricati (14 nel 2013, 17 nel 2012 e 16 nel 2011), di cui

3 funzionari di Legacoop FVG (2 nel 2013)

7 dottori commercialisti

4 funzionari di cooperative

La promozione

Lo sviluppo del Movimento Cooperativo passa sia attraverso la crescita imprenditoriale della cooperazione esistente, che attraverso la nascita di nuove cooperative quale risposta ai bisogni collettivi emergenti, alle esigenze sociali contingenti (come precarietà e irregolarità del lavoro, necessità di calmieramento di prezzi, richiesta crescente di servizi che permettano un generale miglioramento della qualità della vita).

La promozione attiva, la diffusione e lo sviluppo di nuova imprenditoria e di cultura cooperativa quindi non sono solo un obbligo statutario per Legacoop FVG, ma una consapevole azione di responsabilità per sostenere un nuovo ciclo espansivo della cooperazione stessa e del Paese.

La promozione di nuova cooperazione

Con un'attività di sportello informativo, Legacoop FVG supporta gli aspiranti soci cooperatori affiancandoli dalla prima valutazione generica dell'idea imprenditoriale e delle capacità manageriali fino all'effettiva nascita di una nuova realtà economica secondo la logica di co-

stituzione consapevole in un business realistico e sostenibile. Un aspetto delicato di questa attività è l'analisi degli strumenti finanziari di sistema attivabili per far fronte allo start up.

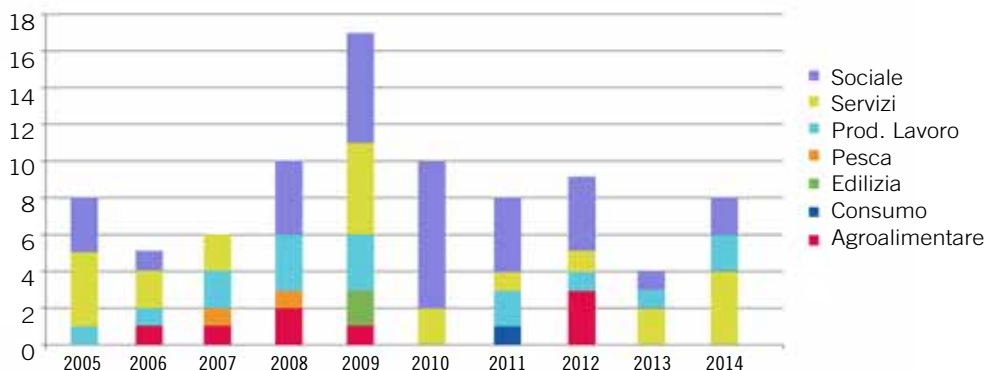
Degna di nota è la sempre maggiore importanza che negli ultimi anni, a causa della pesante situazione economica, stanno assumendo le cooperative nate come **Workers Buyout**, un fenomeno che trova terreno fertile soprattutto nel settore industriale e manifatturiero e per il quale Legacoop FVG si è trovata invitata come soggetto competente su diversi tavoli di discussione. Si tratta di operazioni basate sulla creazione di nuove cooperative formate da lavoratori di imprese private fallite o in procedure concorsuali i quali, a seguito della messa in liquidazione o al fallimento dell'azienda di provenienza, si riuniscono in cooperativa con il fine di prendere in affitto o acquisire la società dal liquidatore o dal curatore fallimentare utilizzando i propri risparmi e l'indennità di mobilità.

Per aumentare la probabilità di successo delle start up nate come Workers Buyout, Legacoop FVG fornisce il proprio sostegno anche mediante formazione dedicata a coloro i quali passano dall'essere dipendenti a imprenditori, con l'obiettivo di fornire loro competenze per la gestione della filiera produttiva o organizzativa. La buona riuscita delle iniziative, infatti, non dipende solo dai servizi forniti dall'Associazione, ma anche dalla preparazione dei soggetti coinvolti in prima persona e dalla loro tenacia.

37 gruppi di **"aspiranti" cooperatori** con cui si sono sviluppati concreti ragionamenti imprenditoriali durante l'anno 2014 (39 nel 2013, 35 nel 2012, 23 nel 2011, 26 nel 2010 e 15 nel 2009)

Alcune fra le idee imprenditoriali analizzate: servizi turistici, creazione di "app turistiche", organizzazione di eventi ed escursioni, servizi culturali, didattici e gestione di musei, gestione di un orto didattico, servizio di trasporto bio-sostenibile, affitto camere, ristorazione e bar, laboratorio sul cibo, vendita di prodotti biologici, taglio dell'acciaio, edilizia, impiantistica, manutenzione e riparazioni, ferramenta, produzione di imballaggi in legno, produzione di mobili, attività di grafica, legatoria e servizi tipografici in conto terzi, produzione di "scarpets", produzione di audiovisivi anche per non udenti e per non vedenti, asino terapia, attività scolastiche, asilo nido, baby-sitting, assistenza domiciliare per anziani, laboratori artistici per anziani e per bambini, realizzazione a mano di prodotti per bambini, servizi di giardinaggio, gestione parchi, traslochi, pulizie, servizi funerari e cimiteriali, cooperative tra professionisti (architetti, ingegneri, tecnici), attività di formazione per nuovi artigiani, realizzazione di progetti di filiera della musica, creazione di una filiera del suino.

Adesioni nuove cooperative per settore (2005-2014)



8 nuove associate a Legacoop FVG nel 2014, il doppio rispetto al 2013, di cui:
3 sono state costituite nel 2014
2 costituite nel 2013
2 nel 2012
1 cooperativa, inquadrata nel settore dei servizi, è stata costituita nel 1937

Progetti per favorire la nascita di nuova imprenditoria cooperativa:

Progetto FVG Labor per promuovere idee di business che dimostrino di avere possibilità di trasformarsi in impresa e creare una reale occupazione nel tempo

4 lezioni tenute da un rappresentante di Legacoop FVG in qualità di relatore nell'ambito della fase Academy del progetto

Progetto Start-Up Imprenditoria Sociale, promosso dall'unione italiana delle Camere di Commercio in collaborazione con Universitas Mercatorum, per sostenere la nascita di nuove imprese sociali attraverso l'erogazione di servizi gratuiti di accompagnamento allo sviluppo del progetto imprenditoriale e allo start up

5 lezioni e

42 ore di tutoraggio

svolte da **2** dipendenti di Legacoop FVG

Progetto "Culturability – spazi d'innovazione sociale" bando indetto dalla Fondazione Unipolis per sostenere progetti di innovazione culturale caratterizzati da un forte impatto sociale e che promuovano benessere e sviluppo sostenibile

3 lezioni tenute da un rappresentante di Legacoop FVG

Progetto FAB! “Faber Academy Box” della cooperativa Itaca, l’incubatore d’impresa rivolto a disoccupati, precari e persone in forte instabilità lavorativa di sviluppo e innovazione per uscire dalla crisi

2 lezioni svolte da un rappresentante di Legacoop FVG

Legacoop FVG ha partecipato con un proprio rappresentante in qualità di relatore al seminario informativo “Idea Campus” organizzato nell’ambito di **Imprenderò 4.0**, un progetto di diffusione della cultura imprenditoriale e di supporto ai processi di creazione di impresa e lavoro autonomo.

La promozione di valori e principi cooperativi

Legacoop FVG ha l’obiettivo di facilitare la creazione e la diffusione della cultura, dei principi e dei valori propri delle cooperative e di esaltare le caratteristiche che rendono la cooperazione uno dei modelli in grado di realizzare un mondo diverso, di confrontarsi e coesistere con altri modelli e di influenzarli.

Attività e progetti finalizzati alla diffusione dei valori cooperativi:

“Responsabilità sociale d’impresa: imprese e consumatori protagonisti di una nuova sfida” è stato un convegno organizzato da Forum Consumatori - Imprese FVG presso l’Abbazia di Rosazzo (UD) in cui

1 delegato Legacoop FVG ha partecipato come relatore

Il Progetto formativo “I giovani e la cooperazione: l’impresa cooperativa in sinergia con l’istruzione superiore”, avviato a gennaio 2013, con lo scopo di diffondere l’educazione cooperativa e l’autoimprenditorialità fra le nuove generazioni e di sensibilizzarle ai valori cooperativi e all’eticità del lavoro cooperativo come futuro sviluppo per imprese socialmente responsabili in una cornice di cittadinanza consapevole. Il progetto è rivolto alle classi III, IV e V degli Istituti Professionali e Tecnici della regione. Nell’anno scolastico 2013/2014 si contano

8 istituti coinvolti in regione (4 nel 2012/2013)

72 ore totali di lezione (35 nel 2012/2013)

20 classi di cui 6 quarte e 14 terze (11 classi terze nel 2012/2013) per un totale di

400 ragazzi (200 circa nel 2012/2013)

18 visite da parte di **8** imprenditori provenienti da cooperative vicine all’indirizzo di studio dei ragazzi partecipanti

4 visite presso l’incubatore di innovazione sociale FAB! della cooperativa Itaca

300 studenti circa presenti all’evento conclusivo svolto a Trieste il 30 settembre 2014

Nel corso del 2014 è stato istituito il concorso di idee **“CooperAttivaMente”** riservato alle classi IV. All’evento del 30 settembre hanno partecipato **4** progetti. Il primo premio è stato assegnato all’Istituto Volta di Trieste.

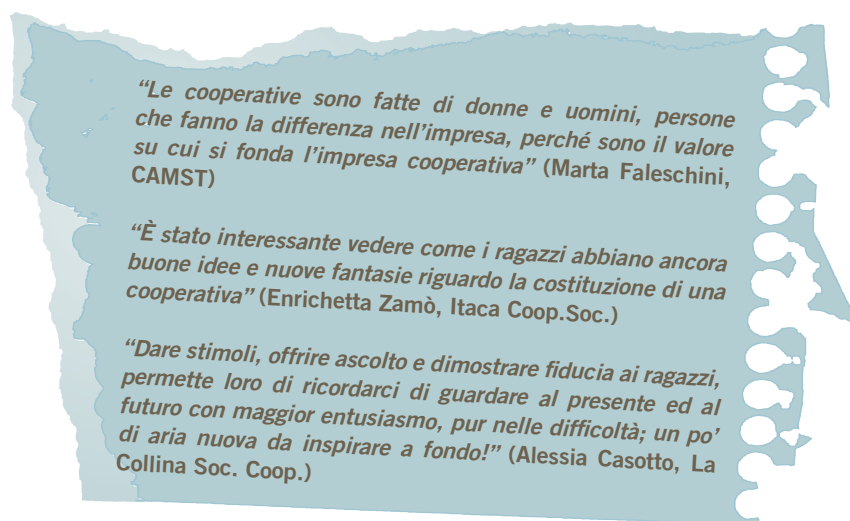
Il progetto continua tutt'oggi per il terzo anno scolastico consecutivo in **8** istituti. All'interno del progetto ha preso avvio l'esperienza di alternanza scuola-lavoro con una cooperativa che ha ospitato in stage un gruppo di allievi provenienti da uno degli Istituti coinvolti.

Il **Progetto Stargate** della provincia di Gorizia è stato svolto in sinergia con AGCI, Confcooperative e l'incubatore d'impresa FAB - Faber Academy Box

2 percorsi di formazione per ragazzi da **6** ore

2 istituti scolastici interessati siti in provincia di Gorizia

1 percorso di formazione per adulti di **30** ore



Concentrare questo tipo di attività nei luoghi istituzionali dell'istruzione e della formazione permette a Legacoop FVG di favorire la nascita di imprese cooperative tra i giovani e di rispondere alla crescente necessità di una sempre maggiore integrazione tra il sistema scolastico/formativo e quello imprenditoriale.

Nella logica di diffusione della cultura cooperativa tra i giovani e della costituzione di sinergie tra il mondo dell'istruzione e quello del lavoro, Legacoop FVG ha deciso di partecipare alla presentazione di progetti in risposta ai bandi inseriti nell'ambito di **Erasmus+** (il programma dell'Unione europea per l'Istruzione, la Formazione, la Gioventù e lo Sport 2014-2020) aderendo ad "alleanze della conoscenza" costituite insieme ad Istituti scolastici ed Università, Camere di Commercio, Società ed altre Associazioni con sede in diversi Stati europei. Erasmus+, attraverso opportunità di studio, formazione, di esperienze lavorative o di volon-

tariato all'estero, mira a dare risposte ai problemi di mancato incontro tra domanda e offerta di lavoro in un contesto socio-economico europeo che vede la presenza, da una parte, di quasi 6 milioni di giovani disoccupati e dall'altra di oltre 2 milioni di posti di lavoro vacanti. Legacoop ha partecipato a

2 “alleanze della conoscenza” nel 2014 (una come soggetto proponente e una come partner)

1 “alleanza della conoscenza” nel 2015 come partner

Questi progetti non hanno ricevuto la concessione del finanziamento.



Legacoop FVG ha aderito anche al **Progetto Coop4Live** finanziato dall'UE nell'ambito del Programma Erasmus Plus 2014-20 promosso dall'istituto ISIS Brignoli Einaudi Marconi di Staranzano (GO) che prevede l'organizzazione di stage in Paesi europei, per formare gli studenti in merito allo sviluppo locale sostenibile, all'autoimprenditorialità, soprattutto nella forma d'impresa cooperativa, e ai valori dell'impresa etica nell'ottica di sviluppo di sinergia tra mondo della scuola e mondo del lavoro.



The Rochdale Principles

- 1) open membership
- 2) democratic control
- 3) Dividend on purchase/distribution of surplus in proportion to trade
- 4) payment of limited interest on capital
- 5) political and religious neutrality
- 6) cash trading
- 7) promotion of education



Servizio di assistenza, consulenza e tutela

Legacoop FVG si propone quale punto di riferimento, luogo di indirizzo e consiglio per le proprie aderenti e per chi si affaccia per la prima volta al mondo cooperativo.

Attraverso le figure più indicate all'interno all'Associazione regionale o, nei casi più articolati ed organici, con il coinvolgimento delle eccellenze del sistema, vengono fornite informazioni, risposte e soluzioni a vario livello.

Elenco di temi affrontati: fisco, amministrazione, contabilità, tributi previdenziali, tributi assistenziali finanza, incentivi e agevolazioni, diritto del lavoro, relazioni industriali, risorse umane, previdenza complementare, ammortizzatori sociali, privacy, sicurezza ed ambiente, statuti, regolamenti, reti d'impresa, filiere, internazionalizzazione.

Legacoop FVG, cerca di svolgere il suo compito efficacemente e di mantenere i propri servizi sempre attuali e di reale interesse. Mira ad anticipare le esigenze che scaturiscono dall'evoluzione dell'economia, a rispondere con tempestività alle necessità delle associate e a fornire assistenza ancor prima che la stessa venga richiesta.

Un focus sui servizi consulenziali più articolati

Servizio di assistenza legale

Continua con successo il servizio di assistenza legale altamente qualificata fornito settimanalmente dall'Avv. Fruttarolo gratuito per le cooperative associate che ne fanno richiesta. Nel corso degli incontri sono state affrontate anche alcune situazioni di crisi aziendale e occupazionale. Lo stesso personale interno a Legacoop FVG si avvale, al bisogno, della consulenza dell'Avvocato.

44 mezze giornate in cui l'Avvocato è stato a disposizione (45 nel 2013)

96 appuntamenti fissati dalle cooperative che lo hanno richiesto (101 nel 2013)

34 cooperative che hanno trovato assistenza (42 nel 2013)

Servizio di assistenza nella comunicazione

Prosegue il servizio dedicato alle attività di comunicazione che prevede la pubblicazione sulla newsletter di Legacoop FVG "Paginecoop@online" di notizie, progetti o iniziative proposte dalle associate e l'attuazione di articoli specifici finalizzati ad attivare una cassa di risonanza mediatica. Il servizio, gratuito per le associate, è curato dalla dott.ssa Lara Pironio, a disposizione ogni giovedì dalle ore 9.30 alle ore 11.30 presso gli uffici Legacoop FVG previo appuntamento.

Servizio di assistenza nella finanza

Per aiutare le cooperative, soprattutto quelle di piccola dimensione, a superare le difficoltà finanziarie e di sottocapitalizzazione e per offrire loro un servizio di consulenza sul credito affinché possano operare scelte adeguate e consapevoli, è stato ideato, e continua tutt'ora, il progetto "Rete degli Operatori Finanziari".

Il servizio consulenziale si avvale di collaboratori in grado di erogare servizi di assistenza sia a livello base (raccolta delle esigenze finanziarie della cooperativa, riclassificazione ed elaborazione dati, redazione di business plan, accompagnamento nella richiesta di finanziamento e/o garanzia) che a livello avanzato (consulenze tecniche al fine di supportare le politiche finanziarie anche nell'interlocuzione con il soggetto finanziatore).

Partner per la promozione e lo sviluppo della cooperazione:

Coopfond

Consorzio cooperativo finanziario per lo sviluppo (CCFS)

Cooperazione finanza impresa (CFI)

Finreco

Cooperfidi Italia

Servizio di supporto all'abilitazione al Mercato Elettronico della pubblica amministrazione (MePA)

Legacoop FVG fornisce il proprio supporto per la fase di registrazione e di abilitazione ai bandi disponibili sul Mercato Elettronico della P.A., strumento di e-Procurement attraverso cui le Amministrazioni Pubbliche acquistano beni e servizi da fornitori abilitati sul sistema, per valori inferiori alla soglia comunitaria.

4 cooperative supportate ad oggi nell'abilitazione al sistema

1 cooperativa che per ora ha effettuato solo la fase di registrazione

6 richieste d'offerta cui hanno partecipato le cooperative abilitate con il supporto di Legacoop FVG di cui **2** aggiudicate

1 ordine diretto con cui un Ente Pubblico ha perfezionato l'affidamento di un appalto ad una delle cooperative abilitate con il supporto di Legacoop

Servizio di assistenza per lo sviluppo delle cooperative esistenti e delle reti di imprese

Legacoop FVG è impegnata a favorire lo sviluppo sostenibile del Movimento Cooperativo e delle cooperative che ne fanno parte in un'ottica intergenerazionale e di miglioramento continuo, sfruttando i nuovi spazi e le nuove opportunità che emergono dalla crisi stessa, operando in coerenza con i principi propri della cooperazione. I ragionamenti, oltre che in termini dimensionali, sono anche orientati alla diversificazione aziendale, alla costruzione di politiche di gruppo, di filiera, di rete fino a puntare a processi di aggregazione e di fusione tra cooperative anche facenti attività diverse ma sinergiche, per dar vita a realtà più complesse e strutturate in grado di essere maggiormente competitive sul mercato.

Servizio di formazione e informazione alle associate

L'eccellenza passa attraverso la competenza e l'aggiornamento del capitale umano. Un imprenditore lungimirante è consapevole che, per competere sul mercato è necessario investire nella formazione dei suoi collaboratori e Legacoop FVG vuole contribuire al miglioramento delle competenze, di dirigenti e soci lavoratori con particolare riguardo ai giovani cooperatori del domani.

A tal fine, anche con l'ausilio di strutture formative, nazionali e/o regionali specializzate in cooperazione, Legacoop diffonde informazioni di interesse e di attualità attraverso momenti di incontro e tramite strumenti informatici (mail, circolari, sito internet, ...)

Seminari e convegni

Legacoop FVG, autonomamente o in collaborazione con altri enti ed associazioni cooperative (quali ad esempio altre Leghecoop territoriali e settoriali, cooperative associate, altre associazioni di categoria, enti di formazione, Airces, Assicoop, partner di progetti, Camere di Commercio, ...) organizza e/o coordina lo svolgimento di seminari formativi ed informativi, convegni, tavole rotonde, eventi su temi di maggiore interesse ed attualità, momenti di incontro e di scambio tra le imprese cooperative, attività di studio e di ricerca. Pre-dispone piani formativi aziendali -anche sostenendo il coordinamento di apposite strutture e ricercando finanziamenti per l'organizzazione di progetti di riqualificazione- e promuove le proposte formative presenti sul territorio regionale nonché l'adesione delle Cooperative a Fon.Coop per la partecipazione agli avvisi promossi dal Fondo.

31 momenti di incontro organizzati nel 2014 da Legacoop FVG (29 eventi nel 2013, 31 nel 2012 e 22 nel 2011). Mediamente sono state presenti agli incontri più di **20** aziende.

EVENTI NEL 2014

Primo incontro formativo di base per la partecipazione consapevole nelle cooperative di lavoro: "Approvare il bilancio d'esercizio: diritto e dovere del socio. Elementi di base per la comprensione dell'andamento economico dell'impresa cooperativa"

Secondo incontro formativo di base per la partecipazione consapevole nelle cooperative di lavoro: "La responsabilità degli amministratori"

Primo incontro formativo in ambito amministrativo contabile: "temi di base delle tecniche di contabilità commerciale"

I nuovi principi contabili nazionali: nuove regole per i bilanci 2014

Contratto di lavoro a termine: novità introdotte dal decreto del lavoro (D.L. 34/2014)

I soci amministratori e le responsabilità civili e penali: RC patrimoniale per gli amministratori, cosa offre il mercato?

Le opportunità di finanziamento dei fondi comunitari 2014-2020

Incentivi per assunzioni stabilizzazioni e avvio di attività imprenditoriali (L.R. 18/2005)

Contributi e finanziamenti per la tua attività

Appalti, coesione sociale e territorio: quale innovazione?

Crescita, occupazione e innovazione: terzo settore e cooperazione una risorsa per il paese e per il nord est

La sanità ed il welfare regionale dopo la legge regionale 17/2014

13esima Assemblea Congressuale Legacoop FVG

Assemblea Congressuale delle cooperative di produzione e lavoro del Friuli Venezia Giulia e Veneto

Assemblea di mandato Legacoop servizi del distretto del Nord Est

Assemblea Regionale di Legacoopsociali

Assemblea costitutiva di Generazioni Legacoop FVG

Riunione cooperative di produzione e lavoro

Presentazione di FVG Labor

Workoffice ciclo autoimprenditoria: l'impresa cooperativa

Garanzia giovani FVG - PIPOL

Evento finale progetto "i giovani e la cooperazione: l'impresa cooperativa in sinergia con l'istruzione superiore"

Proposta costituzione nuova coop di diritto europeo

Est 2014 giornate di Economia Sociale Transfrontaliera: 1914-2014 dall'Europa della prima guerra mondiale all'Europa sociale

Evento finale progetto "Social Economy Agency"

Roadshow per l'internazionalizzazione - Italia per le imprese con le PMI verso i mercati esteri

Social Media e Web 2.0: spunti strategici operativi per la comunicazione aziendale

Alimenta: produttori locali e cultura dell'alimentazione

La produzione cooperativa di energia elettrica (future forum)

I Re Mida: forme di recupero per il rinnovamento di materiali e luoghi (future forum)

"La cooperazione" la tesi di laurea di Sandro Pertini

Nel 2015 si è concluso il **percorso formativo di base per gli addetti agli uffici amministrativi** avviato a novembre 2014.

6 momenti di approfondimento e confronto avvenuti nella sede di Legacoop FVG

3 relatori

Hanno partecipato

34 persone provenienti da

18 cooperative

Il relatore Luigi Monari, responsabile ufficio fiscale Legacoop Reggio Emilia, ha iniziato il percorso con il tema del bilancio e della corretta applicazione dei principi contabili, con approfondimenti sulla comprensione del bilancio nelle sue parti economiche e finanziarie, attraverso indici e flussi.

A febbraio con Nazzarena De Pauli, commercialista in Udine, sono stati affrontati i temi finanziari gestione liquidità, di prima nota cassa e banche, di rapporti con gli istituti finanziari. A marzo 2015 si è tenuto il terzo step in due incontri con Giulia Nogherotto, commercialista in Monfalcone, sul tema dell'Imposta sul Valore Aggiunto. Sono stati esaminati i requisiti, le tipologie, il Reverse charge e la liquidazione periodica, le compensazioni e l'Iva a credito, con esercitazione e questionario finale di apprendimento.

Il percorso si è concluso ad aprile 2015 con una prova pratica di redazione del rendiconto finanziario in base ai nuovi dettati dell'OIC partendo da un bilancio d'esercizio fornito dalla relatrice De Pauli.

17 partecipanti presenti alla cerimonia di consegna degli attestati



Sempre nel 2015 sono stati affrontati i temi relativi alla fatturazione elettronica e alla conservazione sostitutiva, allo split payment e del reverse charge. È stato presentato "Farmability", il progetto sperimentale per la creazione di start up innovative in forma cooperativa ad alto contenuto tecnologico e di conoscenza nel settore agroalimentare.

A febbraio 2015, con il contributo di Coopfond (il fondo di promozione di Legacoop), ha preso avvio il corso **“MIC-Management per le Imprese Cooperative”** organizzato da Quadir, la Scuola di Alta Formazione Cooperativa di Legacoop, pensato per far



maturare nelle figure apicali delle cooperative vision, capacità organizzative e decisionali, utili nello svolgimento del proprio ruolo professionale.

8 le giornate di lezione per un totale di **64** ore su temi della cooperazione, strategia d'impresa, bilancio e controllo di gestione, comunicazione per il consenso e scenari economici internazionali.

Ca.P.A.C.E. la Carta delle Prestazioni Associative Certe ed Esigibili

Legacoop FVG, per incrementare la diffusione di un costante flusso di informazioni, si avvale inoltre di “Ca.P.A.C.E.”, lo strumento online lanciato ad inizio 2014 da Legacoop Nazionale che dà alle imprese associate nuove opportunità per innovare, competere e crescere, mettendo a disposizione un insieme di servizi, informazioni e convenzioni. Gli iscritti a Ca.P.A.C.E. possono accedere alle circolari informative pubblicate giornalmente da Rete Nazionale Servizi le cui funzioni sono state integrate all'interno del sistema.

Informazioni su: fisco, diritto societario ed approfondimenti in ambito legale, lavoro, contrattazione e relazioni industriali, strumenti finalizzati alla promozione e all'attuazione di interventi di formazione, privacy, ambiente e sicurezza, economia, finanza, vigilanza, innovazione, internazionalizzazione, opportunità, incentivi e agevolazioni nazionali, regionali ed internazionali.

170.000 visualizzazioni di pagine di Ca.P.A.C.E. nel 2014 (215.000 a marzo 2015)

2.050 iscritti al 31.12.2014 (ad oggi 2.302) di cui

1.100 cooperative (1.212 ad oggi)

69 iscritti a Ca.P.A.C.E. in Friuli Venezia Giulia al 31.12.2014 (76 ad oggi) di cui **49** cooperative (52 ad oggi)

Monitoraggio

Un ufficio dedicato si occupa del monitoraggio dei dati contabili-finanziari delle associate per lo studio degli andamenti delle attività economiche e imprenditoriali e dei risultati di ogni singola impresa. Si tratta di un'attività di analisi dei dati e dei flussi di bilancio, dello studio degli indici economici, patrimoniali e finanziari, dell'esame delle fluttuazioni congiunturali e delle variazioni strutturali, sia a livello puntuale che aggregato per contestualizzare le risultanze e per individuare i trend di settore. Oltre ad essere un utile strumento statistico, il monitoraggio è volto ad individuare le eccellenze ma anche le problematiche. Le imprese in cui si evidenziano trend negativi vengono segnalate al coordinatore di settore che coordina le specifiche attività d'intervento ed attiva le risorse migliori per tentare di prevenire il peggioramento della situazione aziendale a tutela anche delle responsabilità (che rimangono comunque in capo ad ogni singolo gruppo dirigente) o per indirizzare tempestive azioni di risanamento.



Attività di internazionalizzazione e progetti europei

Legacoop FVG si conferma quale importante punto di riferimento per il mondo cooperativo nella ricerca di opportunità di crescita delle imprese associate anche al di fuori dei confini nazionali. In questi anni l'Associazione regionale ha ulteriormente rafforzato a tale scopo una serie di relazioni con le istituzioni, le organizzazioni d'impresa e le associazioni cooperative europee.

Il consolidamento delle esperienze permesse grazie alla gestione di importanti progetti in qualità di Lead partner, con la partecipazione di partner nazionali ed esteri, ha contribuito a potenziare le relazioni tra cooperative italiane ed europee e a consolidare i contatti già stabiliti che possano portare a rapporti commerciali saldi e duraturi.

COESI: gestione sostenibile dei rifiuti per una coesione sociale innovativa

Coordinamento: Loris Asquini

Fonte: Legge regionale n. 19 del 30 ottobre 2000, "Interventi per la promozione, a livello regionale e locale, delle attività di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale"

Soggetto proponente: Legacoop FVG

Partner: Municipalidad de Avellaneda, Municipalidad de Reconquista, Asociacion Civil Impulsar Avellaneda- ACIA, Comune di Fiumicello, Provincia di Santa Fe (partner associato), Centro Friulano de Avellaneda (partner associato), Ente Friuli nel Mondo (partner associato).

Obiettivi: crescita della sensibilità ambientale della popolazione; miglioramento delle condizioni igieniche delle famiglie di "residuos" che vivono sulle discariche; creazione di cooperative; miglioramento delle condizioni economiche e lavorative dei "residuos"; dotazione di materiali e attività didattiche nelle scuole al fine di integrare i programmi formativi scolastici in materia di sviluppo sostenibile e di rifiuti; realizzazione di un impianto pilota di selezione.



Attività: educazione ambientale e sociale attraverso momenti formativi e di animazione, assistenza tecnica per l'elaborazione di un Piano Strategico per la raccolta differenziata, missioni per tecnici locali in Regione FVG per un confronto sulle cooperative sociali e per studiare le metodologie di raccolta e smaltimento utilizzate dagli operatori del FVG. È previsto l'acquisto di un impianto di selezione dei rifiuti.

Stato dell'arte: Il progetto si è concluso a novembre 2014. È stata realizzata la missione finale in Argentina, durante la quale è stato organizzato il forum di sensibilizzazione

all'educazione ambientale e al riciclo con il coinvolgimento di tutte le municipalità che compongono la regione e sono stati realizzati alcuni video promozionali e numerose campagne di sensibilizzazione a mezzo stampa.

I partner italiani hanno contribuito alla stesura del Piano per la gestione integrata dei rifiuti per le municipalità di Reconquista e Avellaneda e con il coinvolgimento di altre aree urbane della regione Norte-Oeste.

L'impianto di selezione dei rifiuti è stato installato ed è funzionante dal primo marzo 2015. Con fondi della provincia di Santa Fe è stato realizzato un secondo impianto. A partire dal primo marzo è stata avviata anche la raccolta differenziata in tutti i quartieri della municipalità di Avellaneda.

È stata costituita una cooperativa tra soggetti svantaggiati ed è in fase di costituzione la seconda. Sono in fase di studio altre cooperative che si propongono di utilizzare i rifiuti recuperati dal secco e una per l'utilizzo dell'umido.

SEA - Social Economy Agency

Coordinamento: Loris Asquini

Fonte: bando per il Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013: finanziamento approvato nell'agosto 2011

I partner: Lega delle Cooperative FVG (lead partner); RRA Severne Primorske; Provincia di Gorizia; Zavod RS; Univerza v Ljubljani; Provincia di Udine; Finreco; ŠentPrima; Comune di Gorizia; Provincia di Ravenna; Confcooperative FVG; Legacoop Ravenna; Legacoop Veneto; Provincia di Rovigo

Obiettivi ed attività: gli obiettivi che il progetto si propone sono:

- consolidare le reti tra soggetti pubblici italiani e sloveni tra loro e con il privato no profit;
- favorire in ottica transfrontaliera il lavoro e le opportunità per i soggetti svantaggiati con nuove strategie di inserimento;
- migliorare qualitativamente e quantitativamente l'inclusione lavorativa;
- creare nuovi bacini d'impiego;
- consolidare l'impresa sociale come strumento attivo per l'inserimento lavorativo;
- costruire un fondo finanziario transfrontaliero volto a favorire la creazione e lo sviluppo di una nuova impresa sociale;
- armonizzare gli strumenti normativi e le politiche di integrazione sociale e sviluppo sostenibile del territorio.

Stato di avanzamento: il progetto si è concluso il 31.12.2014.

Per quanto riguarda i percorsi di inclusione lavorativa, le Province partner hanno a diverso titolo promosso iniziative di mappatura dei soggetti svantaggiati ed individuazione delle vacancies aziendali, realizzazione di tirocini formativi, colloqui di orientamento, accompagnamento nella ricerca attiva di un lavoro e progettazione personalizzata, attivazione di workexperience. I target considerati sono stati principalmente due: over 45 disoccupati e

NEET, giovani di età compresa tra 18 e 29 anni compiuti, inoccupati o disoccupati, non in possesso di diploma o qualifica.

È stata ufficialmente presentata la ricerca “Gorizia e il GECT GO, tra innovazione e declino. Un’analisi comparata di smartness” commissionata da Legacoop FVG in qualità di Lead partner a IRES FVG. L’indagine valuta le performance dell’ambiente urbano GECT GO, che include i comuni di Gorizia, Nova Gorica e Sempeter Vrtojba, confrontandole con quelle di altre quattro città: Trieste, Udine, Ljubljana e Koper Capodistria. Le dimensioni comparate sono quelle di competitività economica, capitale umano, partecipazione civica e politica, trasporti, ambiente e qualità dei servizi.

OGV - Orti Goriziani

Coordinamento: Loris Asquini

Fonte: bando per le risorse confine terrestre Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013

I partner: Cooperativa sociale Arcobaleno, Evector snc, Confederazione Italiana Agricoltori Gorizia, Confagricoltura Gorizia, Ustanova, Fundacija Bit Planota, Pososki Razvojni Center Kobarid, RRA Severne Primorske, Vinska Klet Goriska Brda, Univerza v Ljubljani, Zavod RS
Obiettivi ed attività: aumentare la competitività transfrontaliera attraverso lo sviluppo di un mercato integrato di prodotti agricoli e la fornitura di servizi e beni reali; sviluppare tutte le necessarie funzionalità legate alla produzione, distribuzione e vendita dei prodotti agricoli; realizzare una Web Community che metta in contatto i piccoli produttori del territorio con i consumatori di un’area urbana transfrontaliera di medie dimensioni; favorire l’aumento della capacità occupazionale del settore agricolo anche attraverso la collaborazione di imprese sociali con i produttori.

Stato di avanzamento: il progetto si è concluso il 30.04.2015.

È stato realizzato il sito internet del progetto, dando avvio alla fase di sperimentazione del mercato on line a partire da ottobre 2014. Gli utenti hanno potuto ordinare i prodotti presenti sulla piattaforma accedendo al portale www.ortigoriziani.eu e ritirandoli poi presso il punto vendita della cooperativa Arcobaleno a Gorizia. Le aziende presenti sul sito sono **59** e vendono prodotti di diverse tipologie merceologiche, dagli insaccati alle verdure, dal vino all’olio, dai formaggi alle marmellate al miele ai prodotti per il benessere della persona.

Sono circa **290** gli utenti registrati sul sito, mentre più di **1.000** sono i contatti sui social network.

È in corso di valutazione un’ipotesi per la prosecuzione dell’attività di vendita anche oltre il termine del progetto, che coinvolge da una parte la cooperativa Arcobaleno, partner e gestore del sistema, dall’altra i produttori coinvolti.

P.E.S.C.A. - Progetto di Educazione per un Sano Consumo Alimentare

Coordinamento: Loris Asquini

I partner: Comune di Fiumicello (lead partner), Provincia di Ravenna, Università di Trieste, Legacoop FVG, Comune di Postumia, Università di Lubiana, KGZS di Nova Gorica (istituto agricolo forestale di Nova Gorica), BSC di Kranj (ente per l'alimentazione sana), Centro Biotecnico di Naklo, Società per lo sviluppo rurale tra Monte Nevoso e Monte Re, Comune di Este, Regione Veneto, ULSS n. 13

Obiettivi ed attività: introdurre nelle mense scolastiche degli istituti selezionati siti nel territorio dei partner i prodotti tipici locali attraverso azioni di educazione alimentare e creare, quindi, un modello di buone pratiche.

Stato di avanzamento: il progetto si è concluso il 15.11.2014.

L'ultima attività di Legacoop FVG in qualità di partner del progetto, è stata l'organizzazione dell'evento "Alimenta", svolto in collaborazione con il progetto Orti Goriziani. Nell'ambito dell'iniziativa di promozione congiunta si è tenuta la conferenza di presentazione dei risultati finali nel corso della quale sono state messe in evidenza le buone pratiche avviate nelle mense scolastiche attraverso l'introduzione dei piatti tipici locali e sono state analizzate le risposte degli studenti e le loro inclinazioni nei confronti del cibo e del gusto pre e post sperimentazione.

PACTO TERRITORIAL 2- Productos Agroalimentarios, Calidad, Tradiciones y Territorio 2

Coordinamento: Alessio Di Dio

Fonte: Legge regionale n. 19 del 30 ottobre 2000, "Interventi per la promozione, a livello regionale e locale, delle attività di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale"

Soggetto proponente: Legacoop FVG

Partner: comune di Fiumicello, Parco Agroalimentare di San Daniele, municipio di Avellaneda, Municipio di Colonia Caroya, Asociacion Civil Juventud Agrario Cooperativista, Ente Friuli nel Mondo (partner associato).

Obiettivi: il progetto ha un duplice obiettivo: da un lato promuovere la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani nella città di Colonia Caroya, dall'altro supportare i piccoli produttori della municipalità di Avellaneda a gestire le terre e a fronteggiare con maggiore efficacia i molteplici effetti del cambiamento climatico.

Attività: formazione, assistenza tecnica, scambio di buone pratiche finalizzate allo sviluppo di micro imprese associate, alla valorizzazione delle risorse ambientali, al rafforzamento delle conoscenze e relazioni interculturali, al rafforzamento istituzionale e alla coesione sociale.

Stato dell'arte: il progetto è stato presentato a valere sul bando 2014 ai sensi della LR 19/2000 nel mese di dicembre ed è stato ammesso a finanziamento a marzo 2015. Si è recentemente svolta la prima riunione tra partner per calendarizzare le attività previste.



Relazioni industriali

Anche durante l'anno 2014 Legacoop FVG ha partecipato, curandone spesso l'organizzazione, ad incontri tra i propri responsabili settoriali con le tre organizzazioni sindacali CGIL, CISL, UIL (unitariamente e singolarmente prese) al fine di trovare soluzioni condivise in casi di crisi aziendale, per accordi di secondo livello e su temi occupazionali.

Nel corso del 2014 sono stati coinvolti anche i sindacati, oltre agli Enti pubblici e alle cooperative, nei seminari che avevano come tema:

- Incentivi per assunzioni, stabilizzazioni e avvio di attività imprenditoriali (L.R. 18/2005)
- Garanzia Giovani FVG - PIPOL
- Contratto di lavoro a termine: novità introdotte dal Decreto del lavoro (D.L. 34/2014).

Nel 2014 Legacoop FVG ha assistito **2** cooperative (5 nel 2013) con la stipula di **2** accordi per l'accesso alla Cassa Integrazione Ordinaria (10 nel 2013) e di **1** accordo per la proroga di sei mesi alla Cassa Integrazione Straordinaria (2 nel 2013), **7** cooperative per la Cassa Integrazione in Deroga (11 nel 2013), sottoscrivendo **16** accordi (20 nel 2013). Inoltre ha assistito **2** cooperative sottoscrivendo **2** verbali d'accordo per l'apertura della procedura di mobilità in deroga, ha partecipato a **1** vertenza sindacale (3 nel 2013), alla stesura di **74** verbali di conciliazione (3 nel 2013) e alla stesura di **1** accordo sindacale per l'utilizzo di contratti a termine per **1** cooperativa.

Legacoop FVG ha partecipato in **10** occasioni al Tavolo di Concertazione (5 nel 2013) organizzato dalla Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità finalizzato a discutere e a sottoscrivere le intese relative alla concessione degli ammortizzatori in deroga nel 2014 e, per il 2014, ad esprimere pareri in merito al Programma Triennale di Politiche del lavoro 2014/2016, al Programma Operativo FSE 2014-2020, alle linee guida regionali in merito alla formazione di base trasversale per il Contratto di apprendistato professionalizzante al Parere sul Piano Integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro (Garanzia Giovani) e alle richieste per la concessione di cassa in deroga.

Dopo un calo di attività, legato alle vicende del rinnovo contrattuale, sono ripresi regolarmente gli incontri del Comitato Paritetico Regionale per la Cooperazione Sociale, che purtroppo sono stati segnati soprattutto dall'esame crescente dei piani di crisi presentati da sempre più numerose cooperative. In tutti i casi, sono stati concordati consensualmente percorsi di fuoriuscita dalla crisi, anche se in un numero limitato di situazioni non si è riusciti comunque ad evitare la liquidazione finale della cooperativa.

L'attività di Osservatorio sugli appalti realizzata dal CPR si è sviluppata con sempre maggior frequenza, nei confronti di decine di stazioni appaltanti del territorio regionale. In alcuni casi ai contenziosi è seguita la denuncia alla Magistratura. Rispetto al dato consolidato degli anni precedenti, è andato crescendo il numero dei casi in cui si è avuto un parziale

o totale successo a seguito dell'iniziativa del Comitato Paritetico Regionale, con la revoca o modifica delle procedure.

Unitamente alle altre centrali cooperative ed alle organizzazioni sindacali, è proseguita l'attività dell'Ente bilaterale regionale Coop.Form che si è riunito **5** volte nel corso del 2014 per la valutazione dei piani formativi presentati dalle cooperative, singolarmente o in sinergia con altre cooperative, a valere sugli avvisi n. 18, 23, 24 emessi da Fon.Coop-Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la Formazione Continua nelle imprese cooperative. Fon.Coop è il fondo che si occupa di promuovere pratiche di formazione continua concordate presso le imprese cooperative assegnando, con specifiche modalità (avvisi), contributi per:

- piani formativi aziendali e individuali, settoriali e territoriali;
 - azioni di sviluppo del sistema bilaterale della formazione continua (analisi del fabbisogno formativo; formazione ai formatori; servizi formativi alle piccole e medie imprese);
- al fine di valorizzare i fabbisogni formativi espressi dalle imprese cooperative, dai soci e dai dipendenti. Inoltre Fon.Coop mira ad incentivare la qualità dei piani formativi, in un'ottica di sviluppo delle imprese aderenti.

In data 8/10/2014 l'Assemblea Speciale dei soci aggregati del Coop.Form nazionale ne ha deliberato lo scioglimento. A livello regionale, dati i pregevoli risultati raggiunti dall'Ente, la decisione è stata quella di proseguire l'attività di detto Ente fino alla fine di marzo 2015 e di proporre ai soci fondatori di tale Ente di verificare la possibilità di continuare anche in futuro, anche prevedendo eventuali implementazioni di funzioni.

Attività legislativa

Sono state realizzate in particolare alcune attività di consulenza verso gli Enti Locali e di promozione legislativa presso l'Amministrazione regionale in materia appaltistica, in particolare in due materie.

Segnali positivi si sono avuti con la approvazione delle leggi di riforma sanitaria e degli enti locali promosse dall'amministrazione Serracchiani, che hanno individuato nel potenziamento del DSC (ora EGASC) e nella nuova Centrale Unica per gli Acquisti degli EE.LL. gli strumenti di razionalizzazione della spesa sanitaria e locale, ed hanno confermato (con precise indicazioni sia dell'assessora Telesca che della stessa presidente della Giunta) gli orientamenti particolari volti a tutelare le delicate modalità di affidamento dei servizi socio-sanitari-educativi e di inserimento lavorativo tramite cooperative sociali di tipo "B".

Rimangono peraltro aperti i problemi cruciali del potenziamento delle normative sugli appalti riservati e le clausole sociali, soprattutto in riferimento alla nuova normativa appaltistica europea, in quanto - a dispetto delle nuove normative, delle clausole specifiche inserite nelle leggi di riforma su proposta del presidente della III Commissione Franco Rotelli, e degli impegni degli esponenti dell'Amministrazione regionale - la realtà dei fatti ci presenta

una realtà di generalizzata elusione o violazione delle norme, che riproduce nei fatti sia le procedure (vietate nell'area del sociale) del massimo ribasso, che la mancata tutela del personale con problemi di svantaggio e disabilità.

Inoltre, a dispetto degli incontri effettuati, e dell'impegno del vicepresidente regionale Bolzonello, per la costituzione di un tavolo trasversale tra gli assessorati all'Economia, al Lavoro ed alla Salute per affrontare la globalità dei problemi della cooperazione sociale, a tutt'oggi ci troviamo in una situazione di totale mancato presidio del settore, che non è curato da alcun ufficio dell'Amministrazione Regionale.





La comunicazione di Legacoop FVG

Pagine Cooperative

Si tratta dello storico fascicolo realizzato con la collaborazione della Dott.ssa Lara Pironio responsabile dell'ufficio stampa di Legacoop FVG. Pagine Cooperative contribuisce alla circolazione di notizie, informazioni, idee, alla divulgazione del modo d'essere e di operare di Legacoop FVG e delle sue associate.

Dal 2010, per consentire al messaggio comunicativo di raggiungere una più ampia platea di utenti, Pagine Cooperative è divenuto anche Web Magazine: tutte le pubblicazioni, compresi gli arretrati, sono disponibili in formato PDF sul sito www.legacoopfvg.it.

2 numeri di Pagine Cooperative realizzate nel 2014 (uscite a luglio e a dicembre)

Pagine Coop@online

Il desiderio di Legacoop FVG di essere ancora più vicina alle proprie associate ha creato i presupposti per la nascita, da settembre 2012, di Pagine Coop@online, la newsletter del mondo cooperativo del Friuli Venezia Giulia pubblicata mensilmente sul sito ed inviata a tutte le cooperative associate e a chiunque lo richieda tramite iscrizione via web.

Si tratta di uno strumento di comunicazione innovativo che divulga notizie utili ed informa su progetti, servizi e attività dell'Associazione nonché sulle opportunità che il territorio offre alle cooperative per accrescere la propria competitività ed affrontare con maggior efficienza ed efficacia le sfide del mercato.

Caratteristica importante è la sua bidirezionalità: accoglie infatti anche le notizie (progetti di sviluppo, idee per crescere, nuove sinergie) che le stesse associate vogliono rendere pubbliche trasmettendole allo "Studio Pironio consulenti in comunicazione".

12 newsletter realizzate nel 2014 (11 nel 2013, 4 nel 2012)

107 articoli pubblicati (99 nel 2013)

Ufficio Stampa

In funzione da 11 anni, l'ufficio stampa è coordinato dallo "Studio Pironio consulenti in comunicazione" la cui attività ha permesso a Legacoop FVG di rafforzare l'identità della Centrale cooperativa consentendo una maggiore informazione e trasparenza, utilizzando anche i canali dei media quotidiani e periodici, delle emittenti radiofoniche e televisive. L'area geografica interessata è ricompresa tra Veneto, Friuli Venezia Giulia, Primorska Slovena, Istria e Golfo del Quarnero.

9 eventi organizzati da Legacoop nel 2014 in cui sono stati coinvolti i media fra conferenze stampa ed appuntamenti:

- 14 gennaio:** conferenza stampa di inizio anno
- 28 marzo:** conferenza stampa su “Comparto ittico: rafforzata la rete fra imprese, associazioni di categoria e istituzioni”
- 4 aprile:** “Incentivi per assunzioni, stabilizzazioni e avvio di attività imprenditoriali (L.R. 18/2005)”
- 15 aprile:** presentazione del volume “Sandro Pertini, La cooperazione. Tesi di laurea discussa nell’anno 1924 presso l’Istituto di Scienze sociali «Cesare Alfieri» di Firenze”
- 29 maggio:** Est 2014 giornate di Economia Sociale Transfrontaliera
- 16 giugno:** illustrazione del nuovo strumento di politiche attive del lavoro, ovvero il piano Garanzia giovani
- 4 luglio:** assemblea annuale Legacoop FVG
- 30 settembre:** presentazione CooperAttivaMente
- 27 novembre:** congresso Legacoop FVG

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
N. uscite Pagine Cooperative	7	8	8	4	2	1	2
N. uscite Pagine Coop@online					4	11	12
Uscite su carta stampata (quotidiani e periodici)	105	108	72	73	92	94	114
Uscite su TV	74	68	44	62	71	55	60
Uscite su radio	36	57	65	80	69	56	48
Conferenze stampa	4	3	3	1	2	2	9
Costo in €	66.696	76.124	39.569	29.845	36.473	25.471	28.270

Il sito www.legacoopfvg.it

Il sito, integrato da febbraio 2012 nella nuova piattaforma web Ca.P.A.C.E. resa disponibile da Legacoop Nazionale, è pensato sia per coloro che già conoscono Legacoop che per i neofiti del movimento cooperativo. Presenta informazioni di ordine generale su Legacoop FVG, mette a disposizione link d’interesse ed indicazioni utili e specifiche sulla cooperazione, viene aggiornato con notizie attuali, con attività ed iniziative organizzate sia direttamente sia da parte delle sue associate.

Sul sito sono a disposizione documenti, testi, audio e video archiviati per tematiche e facilmente scaricabili. Si tratta ad esempio di riferimenti utili per la realizzazione dello statuto o del regolamento, dei moduli di adesione a Legacoop, di utili circolari informative, dei testi

dei CCNL, di video che presentano Legacoop, di interviste al Presidente, di riprese effettuate durante lo svolgimento di importanti eventi e messe in onda sui telegiornali locali. Esiste inoltre una sezione specifica in cui sono elencati e presentati al mondo virtuale gli enti aderenti a Legacoop FVG.

Facebook

Per essere al passo con i tempi, per raggiungere un target allargato ma soprattutto per favorire interazioni e scambio tra utenti del web, Legacoop FVG ha creato su Facebook il gruppo “Legacoop FVG” ed il profilo pubblico “Generazioni Legacoop Friuli Venezia Giulia” dove vengono pubblicate inserzioni, condivise informazioni, postate foto delle iniziative svolte.

Pagine Utili

È la guida di validità pluriennale che contiene informazioni e riferimenti di tutti gli Enti associati a Legacoop FVG, un pratico strumento di ricerca ma anche di presentazione e pubblicità per le associate e per Legacoop FVG stessa. Al momento è in corso la realizzazione dell'edizione aggiornata 2015.

1.500 copie stampate a febbraio 2013 di cui

834 copie spedite ad enti pubblici di vario livello, associazioni, sedi territoriali di Legacoop in tutta Italia, banche e assicurazioni

Le restanti copie sono state distribuite nel corso delle occasioni d'incontro e rimangono a disposizione dei richiedenti presso la sede Legacoop FVG.



**L'ANDAMENTO DEGLI ENTI
ASSOCIATI E LE ATTIVITÀ
PROGETTUALI DI SETTORE**



Le cooperative in Italia e le associate a Legacoop Nazionale

143.100 numero di cooperative iscritte al Registro delle Imprese al 31.12.2014 in tutta Italia¹

+2,21% variazione percentuale dello stock di cooperative iscritte al Registro delle Imprese tra 2013 e 2014 al netto delle cancellazioni d'ufficio effettuate nel periodo dalle Camere di Commercio¹ (1,97% tra 2012 e 2013²)

“Il carattere di resilienza e di vitalità del movimento cooperativo negli anni della crisi trova riflesso anche nel saldo sempre positivo tra il numero di nuove imprese cooperative iscritte al registro imprese e quello delle cancellate. I dati Unioncamere-Infocamere segnalano che il tasso di crescita, che è calcolato come rapporto tra il saldo di iscrizioni e cessazioni (al netto delle cessazioni di ufficio) rilevate nel periodo e lo stock delle imprese registrate al termine del periodo precedente, oltre ad essere sempre positivo è quasi sempre maggiore rispetto a quello registrato per il totale delle imprese in Italia.”³

78.298 cooperative attive in Italia nel 2014 (-1,6% rispetto al 2009)⁴

43.000 imprese associate all'Alleanza delle Cooperative Italiane che rappresentano oltre il 90% del quadro cooperativo italiano per persone occupate (**1.200.000**), per fatturato realizzato (**140 miliardi di Euro**) e per soci (**oltre 12 milioni**)⁵

11.774 cooperative aderenti a Legacoop Nazionale⁶

¹ Comunicato Stampa Movimprese - “Natalità e mortalità delle imprese italiane registrate presso le camere di commercio - anno 2014” (Roma, 3 febbraio 2015)

² Comunicato Stampa Movimprese - “Natalità e mortalità delle imprese italiane registrate presso le camere di commercio - anno 2013” (Roma, 22 gennaio 2014)

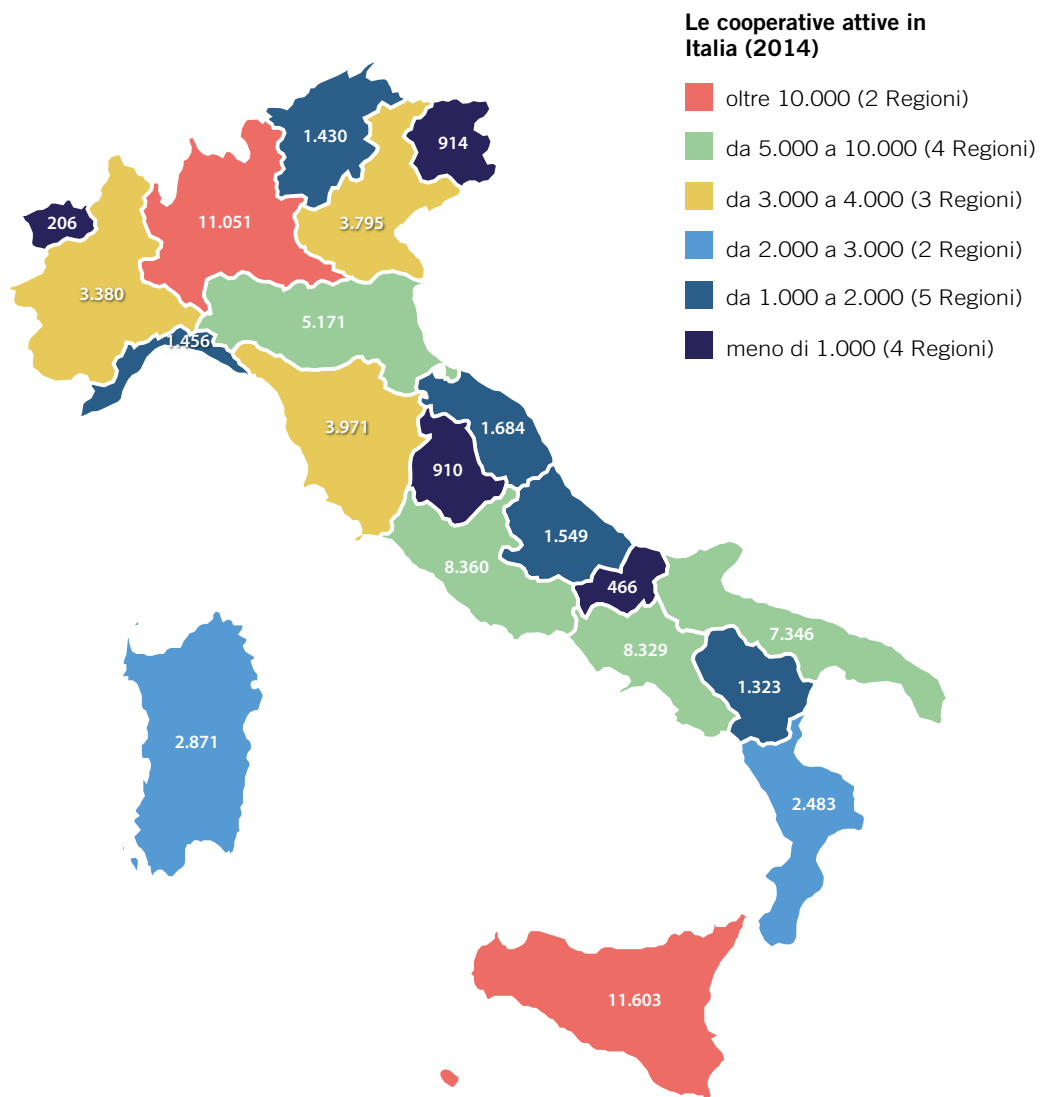
³ Note e commenti n° 20 Agosto 2014 “Longevità e resilienza” a cura di Ufficio Studi AGCI - Area Studi Confcooperative - Centro Studi Legacoop

⁴ Dati desumibili dal Registro delle Imprese delle Camere di Commercio (tratto da Note e commenti n° 27 Marzo 2015 “Le cooperative attive in Italia 2009-2014” a cura di Ufficio Studi AGCI - Area Studi Confcooperative - Centro Studi Legacoop)

⁵ <http://www.alleanzacooperative.it/>

⁶ Anagrafica “Legacoop-ufficio nazionale revisioni” dato al 7.4.2015

Le cooperative attive in Italia: suddivisione per regione⁷



⁷ Note e commenti n° 27 Marzo 2015 "Le cooperative attive in Italia 2009-2014" a cura di Ufficio Studi AGCI - Area Studi Confcooperative - Centro Studi Legacoop

I risultati delle cooperative di Legacoop Nazionale⁸

ESERCIZIO	VALORE DELLA PRODUZIONE	VARIAZIONE	ADDETTI	VARIAZIONE	SOCI	VARIAZIONE
2013	59.381.555.502	0,5%	341.860	1,6%	8.619.837	0,6%
2012	59.065.059.328	0,4%	336.355	0,9%	8.568.790	2,4%
2011	58.811.400.577		333.460		8.366.862	

ESERCIZIO	RISULTATI D'ESERCIZIO		CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO	RISERVE	PATR. NETTO
	UTILE	PERDITE			
2013	769.865.872	- 967.836.772	7.127.392.605	21.129.919.973	27.712.035.423
2012	798.983.802	- 834.109.731	7.013.214.005	21.110.886.922	27.953.055.631
2011	658.051.025	- 735.795.192	6.089.357.062	20.779.110.168	26.669.769.064

Il campione analizzato si compone di **7.283** cooperative aderenti a Legacoop Nazionale di cui sono disponibili tutti i bilanci degli ultimi 3 esercizi 2011, 2012 e 2013.

ESERCIZIO	N. COOP IN PERDITA	% SUL TOTALE DEL CAMPIONE
2013	3271	44,9%
2012	3197	43,9%
2011	2945	40,4%

Emerge una sostanziale tenuta del fatturato a fronte di un peggioramento della marginalità e di un aumento nel numero di cooperative che hanno chiuso in perdita il 2013 rispetto all'anno precedente.

L'analisi effettuata dal Cerved Group SpA sui primi 133 mila bilanci 2013 depositati da imprese italiane di ogni tipologia (sia cooperative che non cooperative) conferma una diffusa incapacità da parte del tessuto imprenditoriale nazionale di reagire alla brusca caduta dei fatturati e della redditività registrata nell'anno precedente.⁹

Nonostante le difficoltà, il movimento cooperativo è riuscito a **mantenere il livello di occupazione**, confermando un leggero miglioramento anche nel 2013 rispetto al 2012.

⁸ Rielaborazione dati di bilancio d'esercizio 2011, 2012 e 2013 forniti da CRM s.r.l., il Centro Ricerche Economiche e Monitoraggio d'Impresa, la società che annualmente fornisce al movimento Legacoop il database con i dati di bilancio delle aderenti, le relative riclassificazioni ed indici

⁹ "Osservatorio sui bilanci 2013", Cerved Group SpA, agosto 2014

+ 316.496.174 euro (+0,5%) aumento del valore della produzione tra il 2012 e il 2013
+51.047 (+0,6%) aumento del numero di soci tra 2012 e 2013
+ 5.505 (+1,6%) aumento del numero di addetti nel 2013 rispetto al 2012
- 162.844.971 Euro peggioramento, tra 2012 e 2013, del risultato d'esercizio inteso come somma algebrica tra tutti gli utili e le perdite
-241.020.208 Euro (-0,9%) riduzione del volume del patrimonio netto nel 2013 rispetto al 2012

Un quadro di sintesi sull'andamento 2014¹⁰

Con cadenza quadrimestrale, gli uffici studi delle Associazioni che fanno riferimento all'Alleanza delle Cooperative Italiane effettuano indagini congiunturali su campioni di cooperative loro aderenti.

I principali risultati a consuntivo 2014 esposti nel quarto Rapporto Congiunturale sulle Imprese Cooperative (gennaio 2015) descrivono il 2014 come un ulteriore "anno di ristagno per la cooperazione" caratterizzato, da una parte, dal perdurare della debolezza della domanda interna e, dall'altra, dal minore slancio della domanda estera.

La dinamica del fatturato nel 2014 per l'insieme delle cooperative sembra potersi attestare su livelli sostanzialmente simili a quelli registrati l'anno precedente, con segnali di lieve risalita, seppure di modesta entità. Le variazioni positive riguardano prevalentemente le grandi cooperative.

Permangono tensioni sulla gestione della tesoreria e problemi di liquidità rispetto alle esigenze operative. Le criticità di incasso e di ritardati pagamenti dovuti alle cooperative non toccano solo i rapporti con la Pubblica Amministrazione, ma si presentano anche in quelli tra privati.

La dinamica occupazionale, come evidenziato nelle rilevazioni quadrimestrali del 2014, ha registrato un continuo lieve deterioramento che ha interessato anche alcune grandi cooperative.

Dall'ultima indagine congiunturale, è emerso che

il **61,8%** delle cooperative del campione analizzato è riuscito a mantenere stabili i livelli occupazionali nel 2014 rispetto all'anno precedente,

il **20,4%** ha registrato una diminuzione e

il **17,7%** un aumento.

¹⁰ "IV Rapporto Congiunturale sulle Imprese Cooperative" (n. 4 - gennaio 2015), indagine congiunturale prodotta dal lavoro dell'Ufficio Studi AGCI, dell'Area Studi Confcooperative e del Centro Studi Legacoop su un campione di 527 cooperative aderenti alle tre Associazioni



Le cooperative in Friuli Venezia Giulia e le aderenti a Legacoop FVG

1.249 numero di cooperative iscritte al Registro delle Imprese al 31.12.2014 in Friuli Venezia Giulia¹¹

914 cooperative attive in Friuli Venezia Giulia nel 2014¹²

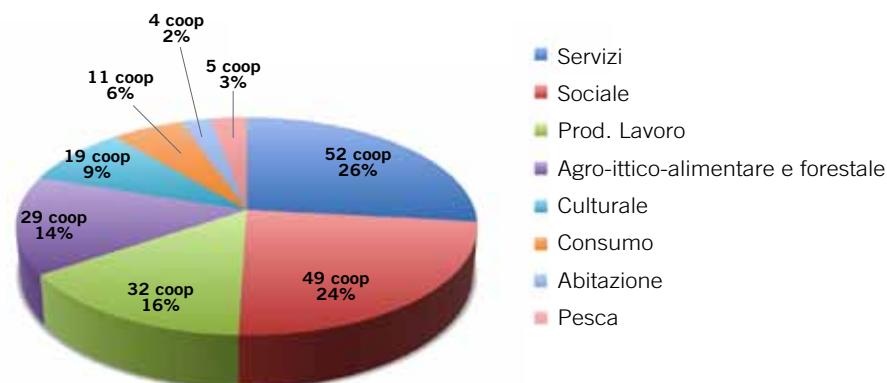
-5.4% variazione percentuale del numero di cooperative attive in regione nel 2014 rispetto al 2009¹²

201 cooperative con sede in regione aderenti a Legacoop FVG al 31.12.2014 (206 nel 2013, 218 nel 2012 e 224 nel 2011) cui si aggiungono

11 cooperative con sede fuori regione e

9 Srl/SpA partecipate da cooperative

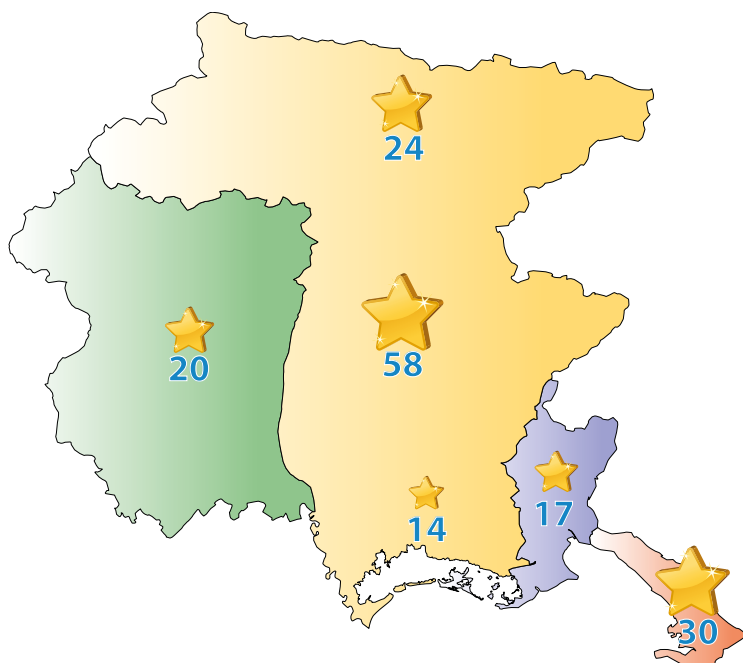
Cooperative associate a Legacoop FVG con sede legale in regione: distribuzione per settore (al 31.12.2014)



¹¹ Stock al 31.12.2014: Comunicato Stampa Movimprese - "Natalità e mortalità delle imprese italiane registrate presso le camere di commercio - anno 2014" (Roma, 3 febbraio 2015)

¹² Note e commenti n. 27 Marzo 2015 "Le cooperative attive in Italia 2009-2014" a cura dell'Ufficio Studi AGCI, dell'Area Studi Confcooperative e del Centro Studi Legacoop

Le cooperative attive aderenti a Legacoop FVG: suddivisione per area geografica



81,1% quota di cooperative attive sul totale delle cooperative aderenti a Legacoop FVG al 31.12.2014 con sede in regione (80,1% nel 2013, 81,2% nel 2012 e 83% nel 2011)

Il settore **produzione e lavoro** (in particolar modo i comparti impiantistico e di costruzione) è quello che sconta i peggiori effetti della crisi in termini di chiusura delle cooperative. Al 31.12.2014 infatti risultavano attive solo il:

65,6% delle cooperative PL nel complesso (21 su 32)

ed in particolare il

44,4% delle cooperative del comparto impiantistico

50% delle cooperative di costruzione

Le persone al centro: donne, under 40 e svantaggiati nelle cooperative Legacoop FVG

Le donne

376.112 soci friulgiuliani delle cooperative aderenti a Legacoop FVG al 31.12.2013 di cui **61%** socie donne¹³

17.825 persone occupate in regione nelle cooperative Legacoop FVG di cui il **64%** sono donne¹⁴ (55%-60% quota di donne sul totale di occupati nelle cooperative Legacoop in Italia¹⁵)

La quota di donne occupate nelle cooperative aderenti a Legacoop risulta essere superiore rispetto a quanto avviene nel complesso delle imprese (sia cooperative che non cooperative) in regione e in Italia:

43,3% quota di donne sul totale degli occupati in regione nel 2013¹⁶

41,6% donne sul totale degli occupati in Italia¹⁶

Alla data di stesura della presente Relazione di Missione, tra gli enti attivi aderenti a Legacoop FVG risultano:

34 Presidenti donna (20% del totale)

e i Consigli di Amministrazione sono composti per il

27% da donne

Il progetto COO_Genya

Nel corso del 2014 Legacoop FVG ha partecipato al bando indetto dalla Regione FVG a sostegno di iniziative dirette a diffondere la cultura del rispetto tra i sessi e a garantire la piena realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna con il progetto COO_Genya che è risultato primo in graduatoria.

Capofila: Legacoop FVG

Coordinamento: Federica Visentin

Partner: C.O.S.M. Cooperativa sociale, ITACA Soc. Coop Sociale Onlus, Idealservice Soc. Coop.

¹³ Dati al 31.12.2013 raccolti su un campione di 42 cooperative

¹⁴ Dati al 31.12.2013 raccolti su un campione di 37 cooperative

¹⁵ Stima sul livello di occupazione femminile per il movimento cooperativo aderente a Legacoop Nazionale derivante dall'analisi delle revisioni alle cooperative

¹⁶ "Il mercato del lavoro in FVG: principali evidenze del 2013" elaborato dal "Servizio osservatorio mercato del lavoro" della Regione Friuli Venezia Giulia (giugno 2014)

Il progetto COO_Genya si sviluppa attraverso un percorso strutturato in quattro azioni, tra loro strettamente collegate e consequenziali, che hanno come obiettivo quello di intervenire in maniera puntuale ed efficace sulle problematiche specifiche delle realtà associate a Legacoop FVG. Pertanto, il percorso progettuale parte da una prima “foto di gruppo” attraverso cui consentire al “sistema Legacoop” di ricavare informazioni di dettaglio sui differenziali di genere esistenti a livello organizzativo, ma anche fare emergere sia le problematiche esistenti in riferimento a percorsi di carriera, conciliazione dei tempi famiglia/lavoro, politiche di parità e di approcci di genere al secondo welfare, sia le buone prassi esistenti. La fase di rilevazione è iniziata a marzo 2015.

Tali informazioni verranno analizzate e rappresenteranno la base di lavoro per i 4 workshop nei quali le cooperative (ma anche altri soggetti del territorio che potranno partecipare, tra cui parti sociali, istituzioni, organismi di parità, commissioni pari opportunità) saranno chiamate a confrontarsi, supportate da esperti. Infine, per dare continuità all’azione e per consentire la massima diffusione dei risultati e delle buone prassi, saranno elaborate delle Linee Guida cui si intende dare diffusione regionale e nazionale.

L’intervento dunque costituisce un’azione di sistema di Legacoop FVG, rivolta in via prioritaria ai propri associati, ma orientata ad attivare un confronto anche con i soggetti-chiave del mercato del lavoro, al fine di contribuire a riconoscere e superare i vincoli ancora esistenti sul cammino della parità di genere.

Gli Under 40 e Generazioni Legacoop FVG

16% quota di under 40 membri dei Consigli di Amministrazione delle cooperative attive aderenti a Legacoop FVG alla data di stesura della presente Relazione di Missione¹⁷

11% percentuale di Presidenti under 40 sul totale dei Presidenti (in totale 18 Presidenti under 40)¹⁷

“La cooperativa tende a conservarsi nel tempo per le generazioni future, alimentando un circuito virtuoso d’investimento e innovazione ed il trasferimento delle competenze e abilità fra soci anziani e giovani.” Questo è uno tra i principi fondanti della cooperazione: la **solidarietà intergenerazionale**.

Si tratta di un valore sul quale concentrare grande impegno, soprattutto in questo momento di perdurante crisi, per contribuire a riaprire l’orizzonte del futuro ad un Paese sempre più asfittico e schiacciato sul presente, quando non sul passato. Per le cooperative non è più sufficiente perseguire la virtuosa politica, propria del loro DNA, di accantonamento degli utili a riserva e di consolidamento patrimoniale. Lo sforzo deve ora orientarsi anche sul sostegno di percorsi di promozione e formazione della base sociale e di ricambio generazionale delle classi dirigenti, con il fine di favorire lo svilupparsi di una visione nuova, che

¹⁷ Dato calcolato sulle cooperative attive alla data di stesura della presente Relazione di Missione



legga i potenziali rischi come sfide, che trovi, nella difficile situazione economica e sociale, la presenza di possibili opportunità da cogliere con soluzioni alternative. In altre parole il mondo della cooperazione si trova chiamato ad avviare un patto intergenerazionale che veda l'affiancamento, il confronto e lo scambio di idee, proposte, valori e cultura tra giovani e meno giovani senza rinnegare ciò che è stato, ma aggiornando, attualizzando e sommando i punti di forza.

Con questi presupposti, il 7 luglio 2014 è stato costituito, anche in Friuli Venezia Giulia, il gruppo **“Generazioni Legacoop”**. Si tratta di una rete, nata a livello nazionale ed in fase di progressiva declinazione su base regionale, che punta a coinvolgere tutti i cooperatori under 40, con l'obiettivo di approfondire le questioni generazionali e di proporre politiche e strumenti di sviluppo, innovazione, sostenibilità agli organismi dirigenti di Legacoop, con particolare attenzione ai temi del ricambio generazionale, della formazione e della crescita dei cooperatori.

3 assemblee di Generazioni Legacoop FVG nel 2014

5 membri dell'Esecutivo di Generazioni Legacoop FVG nominati dall'Assemblea di luglio 2014

48 componenti dell'Assemblea di "Generazioni Legacoop FVG"

Gli svantaggiati ex L. 381/91 e L.R. 20/06

Le cooperative sociali di inserimento lavorativo (c.d. "di tipo B") operano sul territorio quali soggetti attivi delle politiche del lavoro sia nella loro funzione di collocamento mirato al lavoro di soggetti svantaggiati, sia nel ruolo di formazione di tali soggetti. Ad oggi le cooperative sociali di tipo B rappresentano infatti l'unica forma organizzativa in grado di raggiungere un duplice obiettivo: a) la produzione di beni e servizi per il mercato; b) l'inserimento e il re-inserimento sul mercato del lavoro di soggetti svantaggiati.

Da alcuni anni si sono diffuse, a livello europeo e nazionale, delle significative ricerche, anche in ambito accademico, aventi lo scopo di valutare l'impatto sociale delle cooperative di inserimento e di misurare la capacità delle stesse di generare per la Pubblica Amministrazione e per la comunità benefici di natura economica. Comparando i costi per la Pubblica Amministrazione in termini di esenzioni e contributi erogati alle cooperative sociali che fanno inserimento lavorativo, con i benefici generati dalla minor erogazione di servizi di assistenza, di redditi di garanzia e di pensioni di invalidità, per ogni soggetto inserito al lavoro in cooperativa sociale gli enti pubblici risparmiano almeno **5.000 euro all'anno** (dati Euricse).

805 persone svantaggiate ex L. 381/91 e L.R.20/06 assunte dalla cooperazione sociale regionale di inserimento lavorativo nel suo complesso (sociali B e sociali A+B) nel corso del 2014 di cui il **55%** circa è stato assunto dalle cooperative sociali aderenti a Legacoop FVG.



I risultati delle cooperative di Legacoop FVG: uno sguardo d'insieme

Note metodologiche:

Le analisi sono realizzate sui dati di bilancio aggiornati al 31.12.2013 disponibili al momento della stesura della presente "Relazione di Missione". All'analisi generale segue uno studio di dettaglio declinato su ogni settore, con un'indagine sui dati di bilancio 2013, cenni sull'esercizio 2014 e prospettive per l'anno in corso.

Per l'esame degli andamenti delle associate, sono presentate le dinamiche di **valore della produzione**, del **numero di addetti** e **soci** nel periodo 2009-2013 di tutti gli enti associati a Legacoop FVG, comprese le Srl/Spa partecipate da cooperative. Per le cooperative operanti in Friuli Venezia Giulia, ma con sede legale fuori regione, i dati si riferiscono al solo territorio regionale.

Non sono stati scorporati gli importi oggetto di rifatturazione fra associate.

I valori dei **risultati d'esercizio**, **capitale sociale**, **riserve** e **patrimonio netto** sono relativi ai soli enti associati a Legacoop FVG con sede legale ubicata in Friuli Venezia Giulia.

Per sopperire alla perdita di informazioni che il mero saldo algebrico dei risultati finali d'esercizio avrebbe determinato, si è ritenuto opportuno scomporre la colonna "risultati d'esercizio" evidenziando, da una parte, la sommatoria di tutti i soli risultati positivi conseguiti e, dall'altra, di quelli negativi.

Per la suddivisione delle cooperative in classi dimensionali, si fa riferimento al valore della produzione generato nell'esercizio 2013, intendendo per

Micro imprese, quelle con valore della produzione inferiore a 2 milioni di Euro;

Piccole imprese, quelle con valore della produzione compreso tra 2 e 10 milioni di Euro;

Media imprese, quelle con valore della produzione compreso tra 10 e 50 milioni di Euro;

Grandi imprese, quelle con valore della produzione pari almeno a 50 milioni di Euro.

ESERCIZIO	VALORE DELLA PRODUZIONE	VARIAZIONE	ADDETTI	VARIAZIONE	SOCI	VARIAZIONE
2013	1.720.215.342	0,29%	17.825	2,07%	376.112	2,96%
2012	1.715.192.335	0,83%	17.463	8,14%	365.316	2,05%
2011	1.701.156.215	6,46%	16.148	3,06%	357.961	1,52%
2010	1.597.965.317	7,23%	15.668	1,94%	352.605	1,66%
2009	1.490.228.707		15.370		346.861	

La maggior parte del valore della produzione è generato da poche grandi cooperative: il **4%** delle cooperative aderenti a Legacoop FVG ha realizzato nel 2013 quasi il **60%** del valore della produzione complessivo. La concentrazione appare ancora più evidente se guardiamo alle cooperative Legacoop a livello nazionale dove il **2%** delle cooperative ha realizzato il **77%** del valore della produzione totale del 2013.¹⁸

Così come a livello nazionale, anche le cooperative friulgiuliane hanno mantenuto costante il valore del fatturato per il secondo anno consecutivo.

Si conferma un **aumento nel numero di addetti in forza**, sebbene con una percentuale di crescita più contenuta rispetto a quanto rilevato nell'anno precedente. Un dato in controtendenza rispetto alle rilevazioni che riguardano il mercato del lavoro nel suo complesso sia a livello regionale (dove il numero di occupati tra 2013 e 2012 cala del -1,3%, da 506.506 occupati nel 2012 a 499.847 nel 2013) che nazionale (che ha registrato un calo del 2,1% rispetto al 2012, pari a -478 mila unità).¹⁹

Secondo una rielaborazione dei dati forniti da CRM, l'aumento del numero di occupati nelle cooperative regionali è imputabile alle società di maggiore dimensione. Insieme le micro, piccole e medie cooperative hanno registrato un calo di dipendenti pari a -2% rispetto al 2013. In Italia invece la percentuale di aumento dei dipendenti è analogo sia per le cooperative micro, piccole e medie che per quelle di grande dimensione (+2%).²⁰

ESERCIZIO	RISULTATI D'ESERCIZIO		CAPITALE SOCIALE VERSATO	CAPITALE SOCIALE DA VERSARE	RISERVE	PATR. NETTO	VAR. PAT. NETTO
	UTILE	PERDITE					
2013	8.091.723	-14.916.316	36.425.820	6.760.989	197.637.830	234.000.046	-0,26%
2012	7.550.966	-12.360.800	36.166.184	7.410.478	195.844.577	234.611.405	-2,35%
2011	12.140.162	-8.931.383	34.670.735	7.392.278	194.983.770	240.255.562	3,09%
2010	13.346.713	-10.998.707	34.126.627	5.117.993	191.463.174	233.055.800	0,83%
2009	8.607.582	-11.031.682	38.664.779	5.821.225	189.067.196	231.129.100	

¹⁸ Rielaborazione dei dati CRM sulle cooperative di cui è disponibile il bilancio 2013 (161 cooperative con sede in FVG e 7.956 in Italia)

¹⁹ "Il mercato del lavoro in FVG - principali evidenze del 2013" presentato il 30 giugno 2014

²⁰ Rielaborazione dati forniti dal CRM su 151 cooperative con sede legale in regione e 7.283 cooperative italiane di cui sono disponibili tutti i bilanci del 2011, 2012 e 2013

Cresce, rispetto al 2012, il numero delle cooperative che hanno chiuso l'esercizio 2013 in perdita:

50,3% quota di cooperative aderenti a Legacoop FVG che ha conseguito una perdita nel 2013 (45,9% nel 2012)²¹

I settori che si discostano dalla media registrando un aumento fra 2012 e 2013 della percentuale di cooperative che hanno chiuso in utile sono quello della cooperazione sociale e quello dei servizi:

61,7% quota di cooperative sociali con bilancio 2013 in utile (o pareggio) nel 2013 (59,6% nel 2012)²²

46,3% percentuale di cooperative di servizi con bilancio 2013 in utile (o pareggio) nel 2013 (44,8% nel 2012), una quota inferiore rispetto alla media generale²²

L'andamento della somma algebrica dei risultati d'esercizio conseguiti dalle cooperative dei due settori è però diverso. Le imprese di servizi nel 2013 hanno prodotto un risultato finale (influenzato dal risultato di una grande impresa) il cui valore è pari a 4,5 volte quello del 2012 (3.470.793 euro nel 2013 contro 768.595 euro nel 2012), mentre le cooperative sociali lo hanno visto ridursi di circa tre quarti rispetto all'anno precedente (177.923 euro nel 2013 verso 747.643 euro nel 2012). L'insieme di queste informazioni porta a concludere che nel settore dei servizi i buoni risultati sono dovuti a poche eccellenze, mentre nel settore della cooperazione sociale i risultati positivi sono più contenuti ma meno concentrati.

L'aumento del numero di bilanci chiusi in perdita si rileva anche tra le cooperative a livello nazionale e tra le società italiane nel loro complesso:

44,9% percentuale di cooperative italiane aderenti a Legacoop che hanno conseguito una perdita nell'esercizio 2013 (43,9% nel 2012 e 40,4% nel 2011)²³

28,8% quota di società italiane che hanno chiuso l'esercizio 2013 in perdita (28,1% nel 2012)²⁴

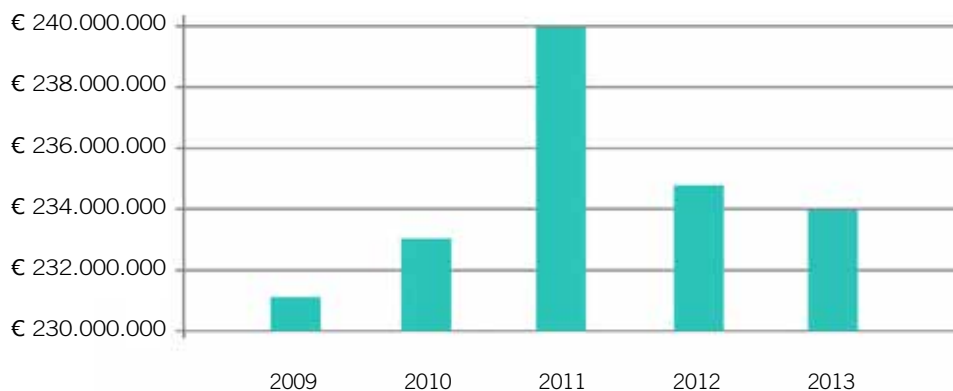
²¹ Quota calcolata sulle 183 imprese di cui sono disponibili entrambe i bilanci d'esercizio 2012 e 2013

²² Quota calcolata sulle imprese di servizi (67) e sociali (47) di cui si dispongono entrambe i bilanci 2012 e 2013

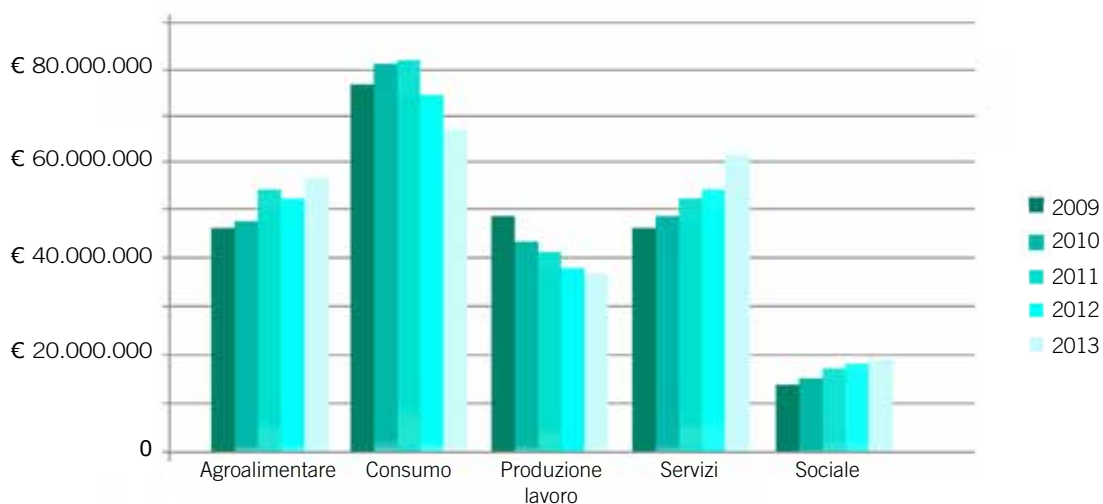
²³ Rielaborazione dati forniti dal CRM su 7.283 cooperative aderenti a Legacoop Nazionale di cui sono disponibili tutti i bilanci del 2011, 2012 e 2013

²⁴ "Osservatorio sui bilanci 2013", Cerved Group SpA, agosto 2014

Le cooperative Legacoop FVG: andamento patrimonio netto complessivo



Le cooperative Legacoop FVG: andamento patrimonio netto per settore



La patrimonializzazione complessiva delle cooperative regionali cala per il secondo anno consecutivo. Il settore del consumo risulta quello che maggiormente ha influenzato il trend a causa delle importanti perdite subite.

Da una rielaborazione dei dati forniti da CRM sulle cooperative con sede in regione, emerge che nel 2013 le grandi cooperative hanno visto incrementare il volume del patrimonio netto rispetto al 2012 del 6,2% se dal conteggio si esclude una società che verte in una grave

situazione di difficoltà. Includendo nel conteggio anche quest'ultima, il capitale netto delle grandi cooperative regionali risulta ridotto del -1,7% rispetto al 2012. Nel loro complesso invece le micro, piccole e medie cooperative regionali hanno mantenuto pressoché invariato il capitale netto rispetto al 2012 (+0,6%). A livello nazionale si è registrato un calo complessivo di patrimonializzazione del -0,9% rispetto al 2012, percepito maggiormente tra le cooperative minori (-1,5%) che tra le grandi cooperative (-0,3%).²⁵

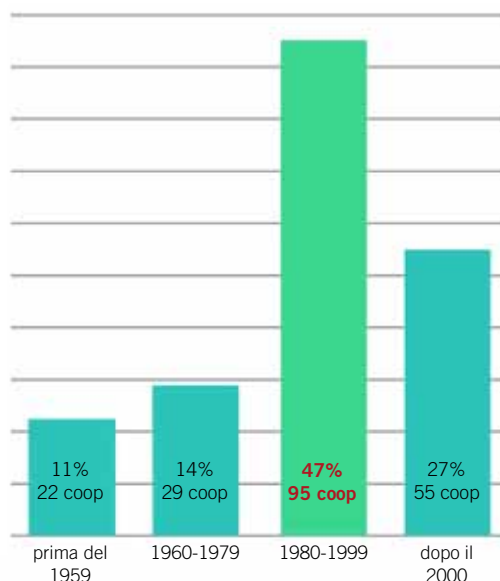
La politica di accantonamento degli utili a riserva ha permesso di ritardare gli effetti della crisi attivando negli anni un circolo virtuoso ed una interconnessione tra redditività, consolidamento patrimoniale e longevità.

16,56 età media delle cooperative associate a Legacoop FVG nel 2014 (16,34 nel 2013, 16,40 nel 2012 e 16,77 nel 2011)

Al 31.12.2014 risultavano ancora esistenti:

- **tutte** le cooperative costituite dal 2011 in poi
- **4** delle 5 cooperative costituite nel 2010 (1 è stata cancellata dal Registro delle Imprese a dicembre 2011)
- **7** delle 9 cooperative costituite nel 2009 (1 è stata cancellata dal Registro delle Imprese nel 2011 ed 1 nel 2012)

Cooperative associate a Legacoop FVG: distribuzione per anno di costituzione (31.12.2014)



²⁵ Rielaborazione dati forniti dal CRM su 151 cooperative con sede legale in Regione e 7.283 cooperative italiane di cui sono disponibili tutti i bilanci 2011, 2012 e 2013



Le cooperative del settore agro-ittico-alimentare e forestale Legacoop FVG

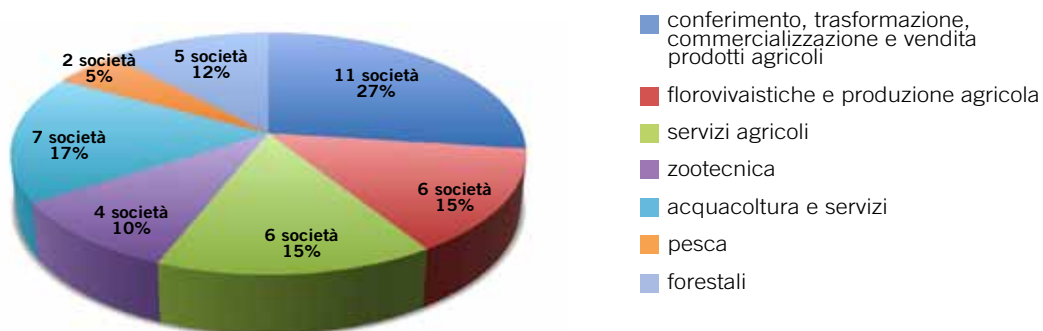
Al 31.12.2014 fanno parte del settore:

34 cooperative associate con sede in regione (di cui 6 in liquidazione)

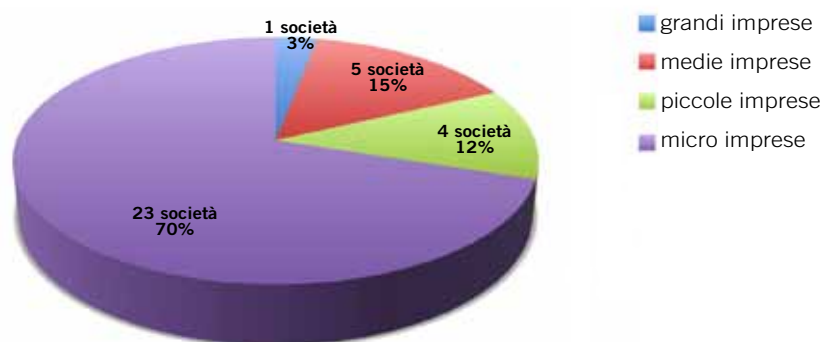
2 cooperative con sede legale fuori regione

5 Srl/SpA partecipate da cooperative

Suddivisione per comparti



Suddivisione per dimensione degli enti attivi con sede legale in regione (dati al 31.12.2013)¹



¹ Sono escluse le 6 cooperative in liquidazione e le 2 con sede legale fuori regione

ESERCIZIO	VALORE DELLA PRODUZIONE	VARIAZIONE	ADDETTI	VARIAZIONE	SOCI	VARIAZIONE
2013	326.884.049	-4,72%	577	-2,86%	6.189	1,68%
2012	343.077.161	12,76%	594	3,85%	6.087	-1,46%
2011	304.248.273	23,11%	572	3,62%	6.177	4,08%
2010	247.141.825	5,59%	552	-1,95%	5.935	-1,79%
2009	234.060.809		563		6.043	

ESERCIZIO	RISULTATI D'ESERCIZIO		CAPITALE SOCIALE VERSATO	CAPITALE SOCIALE DA VERSARE	RISERVE	PATR. NETTO	VAR. PAT. NETTO
	UTILE	PERDITE					
2013	739.265	-709.751	9.666.591	625.060	41.111.132	51.432.297	1,0%
2012	1.817.523	-1.297.470	9.856.477	682.893	39.856.041	50.915.464	-0,4%
2011	2.544.864	-324.656	9.697.357	927.659	38.264.818	51.110.042	8,4%
2010	1.055.700	-324.035	9.385.516	1.073.705	35.950.256	47.141.142	1,6%
2009	1.671.184	-296.028	9.174.613	1.356.845	34.499.150	46.405.764	

47,2% quota di cooperative con sede legale in regione che ha chiuso in perdita il bilancio d'esercizio 2013 (30,6% il 2012)²

Analisi andamenti 2013³

La crisi ha segnato la nostra regione in ritardo rispetto al resto dell'Italia e gli andamenti lo dimostrano con peggioramenti di margini più evidenti negli ultimi due esercizi.

Il settore Agroalimentare ha segnato una contrazione di fatturato nel 2013, per la prima volta in un trend di costante crescita, e un concomitante calo del risultato operativo caratteristico dato che denunciava una diminuzione dei margini già nel 2012.

Alcune liquidazioni incidono sui dati di capitale netto e addetti.

Il settore si presenta discretamente patrimonializzato (22% di mezzi propri sul totale con trend in aumento) con un indebitamento verso banche a breve che diminuisce mentre aumenta quello a medio/lungo (+10%) e il prestito sociale (+11%). Quasi 5 milioni i nuovi investimenti.

La gestione finanziaria incide in maniera più rilevante sul risultato finale che è il più basso degli ultimi 5 anni.

² Quota di calcolata sulle 36 cooperative del settore di cui sono disponibili entrambe i bilanci d'esercizio 2012 e 2013

³ Analisi di dettaglio effettuata su 15 imprese che hanno prodotto l'81% del valore della produzione generato dalle cooperative dell'intero settore

Andamento 2014

Nel corso del 2014 si riscontra una sostanziale conferma dei fatturati rispetto agli anni precedenti e, in alcuni casi, un incremento sia nei volumi sia nei valori.

I margini di alcune cooperative sono in leggera contrazione e ciò è determinato dal calo dei prezzi di alcune materie prime, in particolare nella seconda metà dell'anno, e da un mercato ancora fluttuante.

Si riscontra una buona capacità delle cooperative di entrare in nuovi mercati e quindi con prospettive di sviluppo.

Prospettive 2015

Pur permanendo difficoltà di natura commerciale e finanziaria, diverse cooperative guardano con fiducia al 2015 anche in considerazione dei risultati che l'EXPO potrebbe indurre in diverse filiere agroalimentari.

L'attività progettuale di Legacoop nello sviluppo di filiere integrate ed alcune azioni di supporto consentono di prevedere un leggero miglioramento dei risultati economico-finanziari.

Attività del settore agroalimentare

PROGETTO “programma di assistenza tecnica per il rafforzamento del comparto dei molluschi del Friuli Venezia Giulia”

Le attività finalizzate a valorizzare i prodotti locali hanno quale elemento prioritario quello della sicurezza alimentare.

Nel corso del 2014 è stato implementato un modello relazionale Autorità pubbliche di controllo (AC) e Operatori del settore alimentare (OSA) con l'obiettivo di rendere efficiente ed efficace l'attività di controllo ed autocontrollo e quindi offrire la massima garanzia al sistema produttivo-commerciale ai consumatori.

Il livello più elevato di queste azioni si riscontra nel comparto dei molluschi bivalvi allevati e pescati. L'azione complessiva ha richiesto molteplici interventi, di diverso profilo, e in ogni caso le attività effettuate dai diversi attori sono state continuamente monitorate, valutate, adeguate alle evoluzioni normative e alle procedure.

I risultati ottenuti sono conseguenti alla disponibilità manifestata dall'intero sistema produttivo, associativo, Istituzionale.

Si è riscontrata ampia disponibilità ed attenzione nella individuazione degli obiettivi e delle procedure operative in materia di sicurezza alimentare da parte del Servizio sanità pubblica veterinaria della Regione, delle Aziende sanitarie, dell'ARPA, dell'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie.

L'attività si è sviluppata secondo le seguenti direttrici:

- Monitoraggio presso aziende ed Enti dell'attività relativa al prelievo dei molluschi bivalvi, alla loro analisi da parte delle AC e dell'autocontrollo da parte dei produttori nonché delle

comunicazioni da e verso il Centro Tecnico Informativo (CTI) organizzato dalla Associazioni di Categoria settoriali;

- Confronto con AC e OSA, realizzate con il coinvolgimento dei responsabili scientifici del CTI, per migliorare le attività e la comunicazione;

- Analisi legislativa finalizzata a trasferire informazioni ai produttori, elaborare nuove modalità operative finalizzate al semplificare alcune procedure, elaborazione di uno schema relativo alla normativa vigente al fine di allineare le informazioni e richiedere una applicazione uniforme delle norme vigenti;

- Costituzione di un Tavolo permanente tra gli Operatori del Settore Alimentare (OSA) e le Autorità di Controllo (AC) del settore dei Molluschi Bivalvi e Gasteropodi (Mitili, Vongole veraci, Fasolari, Cappelunghe e Lupini, Gasteropodi).

Sono stati effettuati diversi incontri con soggetti Istituzionali, con rappresentanze imprenditoriali e singoli imprenditori, effettuato un seminario informativo seguito da un incontro collegiale.

Nel corso dell'anno sono state valutate le azioni in essere, riscontrate ed evidenziate le problematiche operative, adeguate e migliorate le procedure di prelievo, analisi e comunicazione, definite le ulteriori evoluzioni del sistema con l'obiettivo di operare con un protocollo condiviso fra tutte OSA e AC anche per successive azioni di marketing che potrebbero perfezionare la valorizzazione dei prodotti locali.

Con le rappresentanze Istituzionali e dei produttori è stata elaborata e discussa una bozza di Protocollo d'intesa finalizzato a formalizzare procedure e attività di controllo ed autocontrollo.

La bozza definitiva è stata illustrata e discussa nel corso di un incontro collegiale.

L'operatività quotidiana prevede una comunicazione costante fra le AC e il CTI.

PROGETTO "Filiera bosco-legno-energia"

Il progetto prevede la costituzione di una filiera integrata capace di sviluppare attività economiche in armonia con i principi di una gestione sostenibile del bosco e dell'ambiente.

Il progetto vede la Secab quale motore dello sviluppo e coinvolge diverse realtà imprenditoriali ubicate nell'area carnica, in particolare nella Valle del But, e consentirà la valorizzazione dell'ambiente e della risorsa legno mediante la gestione del bosco, il consolidamento e lo sviluppo di imprese di utilizzazione forestale, segherie, aziende di seconda lavorazione, valorizzazione e trasformazione dei prodotti secondari del bosco e delle imprese di lavorazione del legno, la produzione di energia mediante un impianto di cogenerazione.

La gestione poliennale sostenibile della foresta di proprietà pubblica e privata è una condizione essenziale per lo sviluppo del progetto.

I benefici dell'attività riguardano il consolidamento e la creazione di nuova occupazione, il consolidamento imprenditoriale realizzato anche con l'avvio di nuove attività e la valorizzazione delle funzioni extra-produttive del bosco.

PROGETTO “filiera molluschi bivalvi”

Il progetto è relativo alla costituzione di una filiera “sperimentale” interprofessionale nell’ambito dei molluschi bivalvi pescati ed allevati e composta da imprese di diversi settori produttivo-distributivi.

L’analisi preliminare delle relazioni produttivo-commerciali consegnava uno scenario, per alcuni aspetti, confuso. L’organizzazione del settore si presentava con individualità imprenditoriali, carenza nella selezione dei mercati di riferimento, attenzione posta quasi esclusivamente sul prezzo del prodotto senza tener conto delle valutazioni dei consumatori. Si è operato per indurre la consapevolezza che i diversi mercati, i diversi interlocutori, la programmazione della produzione e della vendita in acquacoltura, l’applicazione dei piani di gestione nella pesca e la costruzione di filiere interprofessionali sono elementi essenziali per conseguire successi e stabilità nell’ambito commerciale.

La filiera ha coinvolto soggetti che hanno creduto nella strutturazione dei percorsi condivisi e si sono impegnati per soddisfare in modo continuativo il mercato della GDO, costituendo una organizzazione capace di affrontare i mercati più esigenti e complessi.

La costruzione della filiera interprofessionale si è concretizzata individuando alcuni macrogruppi.

La sicurezza alimentare della filiera è uno snodo determinante per la costruzione dell’intero progetto. Pur assegnando ad ogni soggetto, così come previsto dalla normativa vigente, la responsabilità delle azioni di monitoraggio e, ove necessario, della verifica analitica dei prodotti, è risultato necessario riconoscere ad un soggetto interno alla filiera la funzione di coordinamento e controllo.

Si è ritenuto opportuno riconoscere tale funzione al gestore dell’impianto di depurazione e confezionamento (Almar) e quindi assegnarli la leadership.

Pertanto lo sviluppo della filiera procede con azioni coordinate conferendo un peso maggiore (priorità) per i sistemi di rintracciabilità di filiera.

L’iniziativa intrapresa ha favorito la nascita di una innovazione nell’organizzazione complessiva ed ha consolidata la presenza del prodotto locale nell’ambito della GDO.

Sono emersi in modo palese problemi e molti di essi sono stati risolti; ogni soggetto ha evidenziato i punti critici e assunto l’impegno a risolverli, singolarmente o collegialmente, per favorire l’efficientamento delle proprie attività.

La filiera dei molluschi bivalvi allevati è in attesa dell’approvazione in sede Comunitaria del disciplinare di produzione del marchio di qualità AQUA per aderirvi.

PROGETTO “sviluppo di azioni condivise fra diversi soggetti della produzione ittica e del turismo”

(progetto intersettoriale “agroalimentare e servizi”)

Le imprese del settore ittico possono realizzare iniziative utilizzando norme che prevedono lo sviluppo della multisettorialità della pesca e dell’acquacoltura.

Da questa opportunità sono stati effettuati alcuni incontri con operatori sia del settore ittico sia di altri settori con l’obiettivo di incrementare l’offerta turistica regionale.

Sono stati organizzati incontri singoli e collettivi, coinvolgendo operatori con attività nei seguenti settori: pesca professionale, acquacoltura lagunare e valliva, gestione aree protette, ristoratori, albergatori, gestori di ostelli, imprese di trasporto turistico in mare e laguna, agriturismi, agenzie turistiche, enti promozione del territorio, gestori darsene, associazioni. In termini operativi è emersa la possibilità di costruire percorsi legati all’ambiente marino, lagunare e perilagunare per visitare le peculiarità ambientali, valorizzare il territorio, promuovere e consumare i prodotti locali.

È stata evidenziata l’opportunità di valorizzare i casoni maranesi, le Trezze, le aree protette, i beni culturali.

Si rileva che alcune attività congiunte fra pescatori e acquacoltori, albergatori, agrituristi, gestori di ostelli, imprese della nautica e agenzie turistiche verranno realizzate con contatti diretti nella prossima stagione turistica.

Sono state portate all’attenzione importanti opportunità ancora oggi parzialmente inesprese rappresentate dall’attività di seawatching nelle aree protette, dalle visite dell’ambiente lagunare con particolare attenzione alla fruizione dei casoni, dalle comunicazioni relative ai diversi mestieri di pesca storici e alcune di queste attività sono già programmate per la prossima stagione turistica.

Il progetto prevede quindi la creazione di una rete organizzata di imprese finalizzata a favorire sinergie fra le diverse attività imprenditoriali migliorando la redditività aziendale e la capacità attrattiva del territorio.

PROGETTO “riorganizzazione filiera suino”

La filiera, OGM free, comprende l’alimentazione, l’allevamento e la produzione di prosciutti commercializzati con il logo “fiorfiore” Coop ma, ove opportunamente ridisegnata, consentirà di valorizzare tutte le attività di produzione. Quindi la filiera può essere riorganizzata per realizzare un progetto interprofessionale con l’obiettivo di rafforzare la filiera stessa, contenere i costi di produzione, acquisire visibilità ed affidabilità nei confronti dei consumatori.

Il progetto prevede la certificazione di processi e prodotti, compresa l’adesione delle imprese, ove esistono i disciplinari, al marchio di qualità AQuA per valorizzare i prodotti ed i servizi delle imprese locali.

L’elaborazione progettuale, avviata nel corso del 2014, svilupperà le attività nel corso del 2015.

Il progetto coinvolge le imprese già attive nell'ambito della filiera ed estende l'operatività ad altri soggetti; le categorie coinvolte sono coltivatori (mais e soia OGM free), essiccatoi, mangimifici e fornitori di materie per razione alimentare, allevatori di suini da riproduzione, ingrassatori, macellatori e erogatori di servizi, prosciuttifici, salumifici e distributori carni e insaccati. Il progetto affronta i problemi inerenti la gestione della filiera e delle singole attività che la compongono, la sua organizzazione e governance, attività finalizzate a sottoscrivere contrattualistica, erogare assistenza veterinaria agli allevatori, elaborare programmi produttivi e commerciali sia in ambito agricolo sia in quello zootecnico, lo sviluppo della ricerca di processo e di prodotto, la realizzazione di processi di internazionalizzazione, le opzioni relative ai mercati ed ai clienti, la programmazione delle vendite e delle promozioni, il marketing ed i messaggi per i consumatori, i supporti scientifici e le collaborazioni e le fonti di finanziamento.





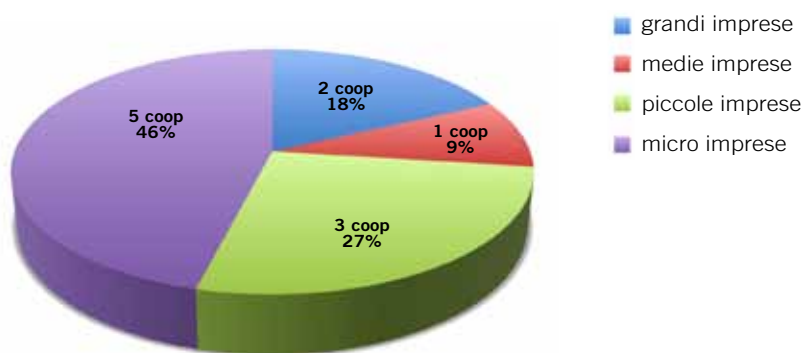
Le cooperative del settore del consumo di Legacoop FVG

Al 31.12.2014 fanno parte del settore:

11 cooperative associate a Legacoop FVG con sede legale in regione

2 cooperative con sede legale fuori regione

Suddivisione per dimensione degli enti attivi con sede legale in regione (dati al 31.12.2013)¹



ESERCIZIO	VALORE DELLA PRODUZIONE	VARIAZIONE	ADDETTI	VARIAZIONE	SOCI	VARIAZIONE
2013	841.988.708	-0,08%	2.590	-1,60%	355.379	3,18%
2012	842.660.414	-0,75%	2.632	-2,48%	344.417	2,35%
2011	848.996.067	0,62%	2.699	0,52%	336.506	1,50%
2010	843.798.721	5,65%	2.685	-1,61%	331.538	1,85%
2009	798.696.015		2.729		325.529	

¹ Dati relativi agli enti associati a Legacoop FVG con sede legale in Friuli Venezia Giulia, escluse le 2 cooperative con sede fuori regione

ESERCIZIO	RISULTATI D'ESERCIZIO		CAPITALE SOCIALE VERSATO	CAPITALE SOCIALE DA VERSARE	RISERVE	PATR. NETTO	VAR. PAT. NETTO
	UTILE	PERDITE					
2013	568.378	-10.345.460	9.888.094	629.273	66.883.600	67.623.885	-9,88%
2012	812.567	-6.968.272	9.885.257	612.378	70.699.018	75.040.948	-8,07%
2011	3.629.789	-2.958.480	10.148.637	636.939	70.171.382	81.628.267	0,31%
2010	4.545.352	-1.054.171	10.368.456	655.939	66.860.053	81.375.629	4,53%
2009	487.237	-5.747.341	10.209.184	598.686	72.297.846	77.845.612	

75% cooperative con sede in FVG che hanno chiuso il bilancio d'esercizio 2013 in perdita (50% nel 2012)³

Analisi andamenti 2013⁴

La crisi delle due maggiori cooperative con sede legale in Friuli Venezia Giulia condiziona pesantemente i dati del settore.

Dall'analisi degli ultimi bilanci delle 6 cooperative di consumo regionali emerge un risultato operativo negativo in progressivo aumento (-10 milioni di euro, superiore al 3% del valore della produzione) non più risanato dalla gestione finanziaria anch'essa in costante peggioramento. I ricavi calano dell'1%.

La patrimonializzazione del settore cala al 19% sul totale fonti, causa le perdite d'esercizio subite (16 milioni negli ultimi 2 anni). Il patrimonio netto garantisce il 37% del prestito sociale che si è ridotto del 25% in 4 anni.

Andamento 2014

Alla data attuale non sono ancora disponibili i dati di bilancio, ma emerge una persistente debolezza nei consumi delle famiglie a causa dell'orientamento restrittivo della politica fiscale e del peggioramento delle condizioni del mercato del lavoro, con l'aumento considerevole di lavoratori in cassa integrazione, in mobilità e in disoccupazione. Questo quadro non sembra possa mutare a breve. La lieve ripresa dei consumi di fine 2014 non ha riguardato quelli alimentari, dove il numero di scontrini emessi ed il loro valore medio continuano a ridursi. Basti pensare che i consumi procapite sono regrediti ai livelli di 17 anni fa. Si stima un ulteriore flessione delle vendite del -3% sul dato 2013. La competizione in regione è elevata, come dimostrato dai dati relativi alla dimensione media dei supermercati per

³ Quota calcolata sulle cooperative del settore con sede in regione di cui sono disponibili entrambe i bilanci d'esercizio 2012 e 2013

⁴ Analisi di dettaglio effettuata su 6 imprese che hanno prodotto il 99% del valore della produzione del settore generato dalle società con sede legale in regione

1000 abitanti: 225 mq/1000 abitanti è la media nazionale, mentre Pordenone si attesta a 360mq/1000 abitanti, Udine e Gorizia a 380 mq/1000 abitanti, in aumento.

Ad influire negativamente sui margini vi è la missione sociale della cooperazione di consumo: i prezzi applicati sono stati mantenuti di circa l'1% inferiori rispetto all'inflazione rilevata dall'Istat e i punti vendita vengono mantenuti aperti anche in siti decentrati, che non garantiscono risultati positivi.

Continua un costante calo della frequentazione degli ipermercati da parte di soci e clienti, orientati a sfruttare le promozioni ed attenti al prezzo a discapito della qualità. In controtendenza, con un trend positivo, solo i discount, grazie al loro modello di vendita aderente alle nuove abitudini dei consumatori. Le cooperative di consumo di Legacoop continuano ugualmente a mantenere alto il livello di qualità dei prodotti venduti, soprattutto quelli a marchio Coop che rappresentano più del 20% del totale delle vendite effettuate nei punti vendita del circuito, a confermare il valore riconosciuto dai soci/clienti.

Il mondo della cooperazione del consumo in regione ha subito, nel 2014, due gravi colpi suscitando forte preoccupazione in tutti coloro i quali sono coinvolti sia direttamente che indirettamente con conseguenti ricadute su altri settori collegati. Si tratta dell'avvio delle procedure di Coop Operaie e Coopca, tutt'ora in corso ed al centro dell'attenzione di politica, opinione pubblica e soggetti impegnati nelle operazioni di aiuto.

Prospettive 2015

Permane la pressione sui bilanci familiari che determina una costante sensibilità alle promozioni ed al risparmio. Continua ad essere premiato il modello di vendita dei discount. I consumi sembrano restare stabili, con una battuta d'arresto sul calo che ne ha contraddistinto il trend degli ultimi anni.

Notizie di settore

La situazione di Cooperative Operaie di Trieste e di Coopca

Come anticipato, a fine 2014 c'è stato il tracollo della situazione delle due maggiori cooperative regionali del settore.

In data 17 ottobre 2014 la Procura della Repubblica ha chiesto il fallimento delle Cooperative Operaie di Trieste ed il Tribunale di Trieste ha nominato un Amministratore Giudiziario in sostituzione del Consiglio di Amministrazione con il compito di trovare una soluzione alla grave crisi della società. L'Amministratore Giudiziario a marzo 2015 ha ottenuto l'ammissione alla procedura di concordato preventivo. Di recente è stato stabilito il piano dei pagamenti ai creditori e la previsione dei riparti che prevedono una liquidazione progressiva dei debiti.

Coop Carnica, con il fine di sospendere eventuali azioni cautelari ed esecutive da parte dei creditori insoddisfatti, il 17 novembre 2014 ha deciso di intraprendere la via del concordato

preventivo depositando la domanda di ammissione alla procedura al Tribunale di Udine. Lo stesso Tribunale ad aprile 2015 ha respinto l'istanza di fallimento avanzata dalla Procura e si è pronunciato a favore dell'ammissione al piano concordatario. È stato recentemente nominato l'Amministratore Giudiziario anche per Coopca e solo intorno alla fine di giugno potrà dirsi confermata l'ammissione del piano concordatario, se ritenuto percorribile. Legacoop ha coinvolto cooperative del movimento, quali Coop Consumatori Nordest e Conad nelle operazioni di aiuto alle due realtà.

Il progetto di fusione fra le tre grandi cooperative di consumatori del Distretto Adriatico

Il 20 marzo 2015 è stata assunta da parte dei Consigli di Amministrazione di Coop Adriatica, Coop Estense e Coop Consumatori Nordest una delibera di indirizzo che ha dato il via al progetto di fusione fra le 3 grandi cooperative di consumatori del Distretto Adriatico. La nuova nata rappresenterà la più grande cooperativa italiana con 2.600.000 soci, 4,2 miliardi di fatturato, 334 punti vendita, 19.700 dipendenti al netto delle società controllate e partecipate.

Questa scelta accompagna una riflessione in merito alle dimensioni e alle capacità che oggi sono necessarie per restare competitivi sul mercato. Imprese medio-piccole, di respiro territoriale, rischiano di non avere le caratteristiche per superare la crisi, come è stato dimostrato anche dai default che hanno colpito la cooperazione di consumo della nostra regione.



Le cooperative del settore produzione lavoro di Legacoop FVG

Al 31.12.2014 fanno parte del settore:

32 cooperative PL con sede in Friuli Venezia Giulia (di cui 11 in liquidazione)

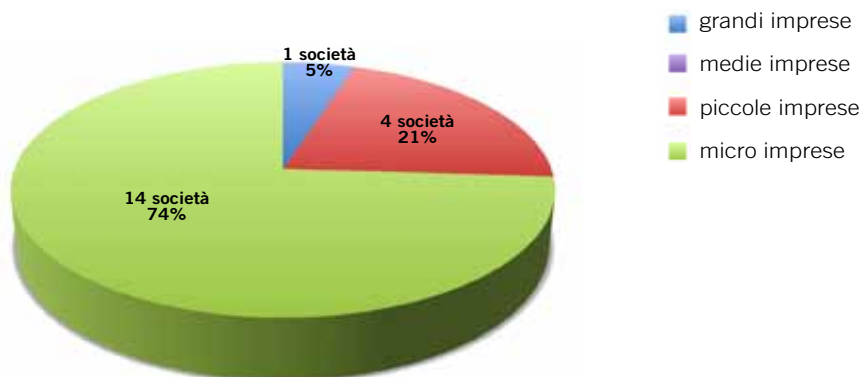
1 srl a partecipazione cooperativa

2 cooperative con sede fuori regione

Suddivisione per comparti



Suddivisione per dimensione degli enti attivi con sede legale in regione (dati al 31.12.2013)¹



¹ Sono escluse le 11 cooperative inattive, le 2 cooperative neo-aderenti di cui non sono disponibili i bilanci al 31.12.2013, la Srl a partecipazione cooperativa in liquidazione volontaria e le cooperative con sede legale fuori regione

ESERCIZIO	VALORE DELLA PRODUZIONE	VARIAZIONE	ADDETTI	VARIAZIONE	SOCI	VARIAZIONE
2013	87.060.352	6,48%	466	-0,64%	380	2,15%
2012	81.762.106	-18,96%	469	-20,51%	372	-13,29%
2011	100.895.252	-9,58%	590	-6,05%	429	-10,81%
2010	111.587.744	18,18%	628	-13,50%	481	-6,60%
2009	94.418.008		726		515	

ESERCIZIO	RISULTATI D'ESERCIZIO		CAPITALE SOCIALE VERSATO	CAPITALE SOCIALE DA VERSARE	RISERVE	PATR. NETTO	VAR. PAT. NETTO
	UTILE	PERDITE					
2013	1.353.665	-2.079.406	3.770.832	202.729	34.282.149	37.529.969	-2,09%
2012	411.253	-1.101.673	3.628.245	221.048	35.173.401	38.332.274	-6,05%
2011	910.234	-1.619.730	3.246.261	662.192	37.601.474	40.800.431	-1,91%
2010	1.955.861	-7.119.478	3.237.479	394.427	43.126.197	41.594.486	-12,05%
2009	946.403	-1.555.806	8.524.159	438.961	38.942.002	47.295.719	

57,1% quota di cooperative che ha conseguito una perdita nel 2013 (52,4% nel 2012)²

Analisi andamenti 2013³

Recupero del fatturato e una tenuta degli occupati sono i dati positivi del settore PL, grazie a due imprese del settore delle costruzioni.

Il settore dell'impiantistica è quello che presenta più difficoltà, ma il dato è fortemente condizionato da una cooperativa ora in liquidazione coatta: dal 2010 al 2013 la produzione è calata del 36%. Il risultato operativo è negativo negli ultimi 3 esercizi (-6% del valore della produzione nel 2013) e il patrimonio netto si è ridotto a un terzo nel giro di 4 anni.

Il settore manifatturiero presenta un sensibile aumento dei crediti verso clienti che ammontano a quasi il 40% del valore della produzione e un rapporto tra risultato operativo e valore della produzione negativo di oltre 4 punti percentuali e mezzo (anche questi dati sono fortemente condizionati da una cooperativa ora in liquidazione coatta).

² Quota di calcolata sulle 21 cooperative del settore di cui sono disponibili entrambe i bilanci d'esercizio 2012 e 2013

³ Analisi di dettaglio effettuata su 17 imprese che hanno generato il 99% del valore della produzione prodotto dalle imprese del settore

Andamento 2014

Il settore permane in difficoltà, come si evince dai numeri generali e se si pongono gli stessi in relazione all'importanza che il settore stesso ha ricoperto per Legacoop fino a pochi anni or sono. Ai problemi riscontrati nel comparto delle costruzioni, si sono aggiunte importanti crisi aziendali di cooperative, anche storiche, operanti soprattutto nei settori della carpenteria metallica e dell'impiantistica. Il 2014 doveva essere l'anno della svolta, o quantomeno dell'inversione di tendenza, ma evidentemente così non è stato. Anche gli andamenti delle associate a Legacoop FVG, salvo alcune eccezioni, segnalano che, nel migliore dei casi, il 2014 chiuderà con risultati molto simili al 2013.

La difficoltà di ottenere un'adeguata marginalità nell'acquisizione degli appalti (a causa di investimenti sempre maggiori per le migliori a fronte di richieste di continui ribassi) inficia fortemente l'equilibrio economico aziendale.

L'accesso ai finanziamenti rimane un problema importante per le imprese, soprattutto le PMI. La disponibilità di credito non solo non è tornata alla normalità, ma i mercati finanziari sono caratterizzati dall'avversione al rischio.

Prospettive 2015

Gli eventi negativi e le vicende giudiziarie che hanno coinvolto importanti cooperative del settore con sede fuori regione, hanno avuto ricadute pesanti anche sulle imprese del nostro territorio, già messe a dura prova dal contesto economico.

La difficoltà di diverse aziende cooperative sta spingendo le stesse, con la supervisione e il contributo anche economico degli strumenti di sistema dell'Associazione, a creare Reti di Impresa come possibili soluzioni di breve e medio periodo.

Il 2015 vedrà anche cooperative della Legacoop regionale impegnate nello stralcio del IV lotto dei lavori di ampliamento dell'autostrada A4 (in particolare la Gonars-Palmanova) e nel completamento dei lavori di rifacimento dello Stadio Friuli.

Attività del settore produzione lavoro

Ci sono molteplici motivi di riflessione in questo quadro di settore: il perdurare della crisi sta mettendo a dura prova la capacità di resistenza di molte nostre associate, una parte rilevante delle quali però si sta impegnando in processi di aggiustamento e riequilibrio dei fondamentali aziendali per far fronte alle difficoltà derivate dal permanere di una sostanziale stretta creditizia e dal ristagno del mercato interno; il bisogno di delineare con più precisione le politiche e gli strumenti con cui si stanno affrontando le difficoltà; la necessità di avviare un'interlocuzione più forte con le istituzioni per ridefinire con maggiore accuratezza il quadro di sostegno alle ristrutturazioni aziendali e le politiche d'incentivazione all'innovazione e all'internazionalizzazione che si rendono necessarie per non depauperare ulteriormente l'apparato produttivo; infine, ma non ultima, una riflessione comune sul ruolo che Legacoop è chiamata sempre più spesso a svolgere nelle crisi delle imprese private,

anche per valorizzare le esperienze importanti che si stanno realizzando nel tentativo di recupero di significativi siti produttivi attraverso percorsi di workers buyout, tentando di capire le motivazioni di un'attenzione rinnovata che molti lavoratori manifestano verso il modello cooperativo.

L'Associazione regionale è impegnata su tutti questi fronti.

Supporto alle cooperative esistenti e a quelle di nuova costituzione

Il 2014 per il settore PL è stato un anno di transizione all'interno di Legacoop FVG; infatti, a causa della riorganizzazione interna, il nuovo responsabile di settore è stato nominato solo a partire da ottobre 2014. La priorità quindi, in continuità con quanto iniziato, è stata quella di seguire e monitorare le cooperative del settore ponendo particolare attenzione a quelle nate e nasciture da workers buyout. Il 2014 è stato l'anno in cui Legacoop FVG ha prodotto lo sforzo maggiore come struttura associativa, coinvolgendo gli strumenti di sistema, nei processi di promozione di nuove cooperative. Il 2015 è iniziato proseguendo su questo percorso.

Diversi gli scenari e diversi gli esiti: alcune imprese hanno riscontrato difficoltà tali da rendere probabile una prematura chiusura; altre hanno solo avviato i primi passi o partiranno nel corso del 2015; diverse, dopo un primo approccio con il mondo Legacoop, non sono mai partite. La causa spesso è da individuarsi nella scarsa motivazione dei lavoratori, non sempre propensi a diventare imprenditori, o nella scarsa conoscenza (mista a diffidenza) nei confronti del mondo cooperativo. Il tutto naturalmente condito con difficoltà economico/finanziarie e di mercato che non aiutano, se non in presenza di persone estremamente motivate.

Permane la richiesta, diffusa tra le cooperative del settore, di un maggior coinvolgimento da parte delle altre cooperative aderenti a Legacoop con la conseguente richiesta di una maggiore sinergia.

In tal senso, oltre a riunioni specifiche settoriali, l'Associazione si è attivata creando un canale privilegiato con i maggiori settori (servizi e consumo).

Diffusa la richiesta alla politica di rivedere le procedure di assegnazione degli appalti, soprattutto quelli di minore entità, oggi spesso assegnati con la logica del massimo ribasso a discapito di procedure negoziate o di offerte economicamente vantaggiose; il patto di stabilità inoltre andrebbe rivisto o superato.

Workers buyout

Siamo in presenza di una domanda crescente da parte di gruppi di lavoratori di imprese in crisi (spesso accompagnati dal supporto del sindacato) di verificare la possibilità di riavviare la propria azienda e subentrare nella gestione utilizzando il modello cooperativo come nuovo driver imprenditoriale. Il dato parzialmente nuovo riguarda il livello dimensionale dei workers buyout in via di costituzione. Si tratta di imprese di medie dimensioni, in alcuni casi medio-grandi, con un impatto sul versante sociale e della visibilità pubblica particolarmente

significativo. E laddove si riesce a riavviare un'attività, quasi sempre vengono recuperati siti produttivi, ancorché ristrutturati e di solito ridimensionati, che altrimenti non sarebbero più ricostruibili, con una fuoriuscita definitiva di parti del sistema manifatturiero italiano da alcuni mercati. Nondimeno quando una nuova cooperativa inizia la propria attività, si cominciano a restituire le risorse messe a disposizione dagli ammortizzatori sociali e dalle leggi di sostegno, perché non è mai inutile ripetere, che le operazioni di workers buyout portate a compimento sono sempre a saldo positivo per lo Stato, che riceve mediamente in tre anni il doppio di quanto ha concesso all'inizio.

Housing sociale

Se il 2014 ha visto continuare le attività di scouting per la progettazione e porre le basi per alcune operazioni di Housing Sociale, il 2015 potrebbe vedere finalmente la realizzazione di importanti interventi da parte di imprese cooperative (area ex-Sadoch a Trieste per esempio) in un progetto che sta vedendo il forte coinvolgimento di cooperative di progettazione, costruzioni e sociali in collaborazione con operatori privati che, nonostante il forte interesse e coinvolgimento della Cassa Depositi e Prestiti e la creazione di un apposito Fondo Immobiliare, purtroppo stanno incontrando enormi difficoltà nella realizzazione di un piano di edilizia sociale molto ambizioso.

Formazione

Legacoop FVG si trova impegnata con forza a favore di una formazione dedicata sia ai quadri-manager cooperativi sia specifica per i singoli settori che ha preso avvio già a inizio 2015 e che si completerà nell'arco dell'intero anno. Questa attività ha particolare importanza per il settore PL dove si riscontra la presenza di un management dall'età media più bassa rispetto a quello di altri settori.

Innovazione, internazionalizzazione e Reti di Imprese

Legacoop FVG riconosce nell'ammodernamento una delle soluzioni per affrontare efficacemente la perdurante congiuntura negativa e favorisce il diffondersi di innovazione tra le cooperative mediante una politica di formazione e di sviluppo di relazioni. L'Associazione, grazie alla sua visione di sistema, contribuisce alla realizzazione di progetti di aggregazione in Rete che possono rappresentare una risposta ai problemi di sopravvivenza economica, soprattutto per le PMI, ed, in quanto tali, sono attualmente oggetto di contributi regionali. Nel suo ruolo di collegamento e di facilitatore dei rapporti, Legacoop FVG sta intavolando inoltre rapporti con le istituzioni per consentire alle cooperative maggiormente interessate all'internazionalizzazione di poter essere accompagnate in tale percorso nei Paesi esteri, utilizzando i più idonei canali ufficiali.



Protocollo di Legalità

Sono state redatte e rese pubbliche, a Febbraio 2015, con la trasmissione da parte del Ministro Alfano alle articolazioni territoriali del Ministero dell'Interno e dall'Alleanza Cooperative Italiane, le linee guida di attuazione del Protocollo di Legalità stipulato tra Ministero dell'Interno ed organizzazioni cooperative (AGCI, Confcooperative, Legacoop). L'obiettivo principale del Protocollo è quello di rafforzare e rendere più incisiva l'azione di prevenzione e contrasto di ogni possibile tentativo di infiltrazione della criminalità organizzata nel mondo delle imprese cooperative anche attraverso una stretta collaborazione tra la cooperazione ed il Ministero dell'interno.

Le Parti sono ora impegnate ad avviare le azioni per la sua applicazione nel territorio e per promuovere l'adesione al Protocollo delle cooperative interessate.



Le cooperative del settore dei servizi di Legacoop FVG

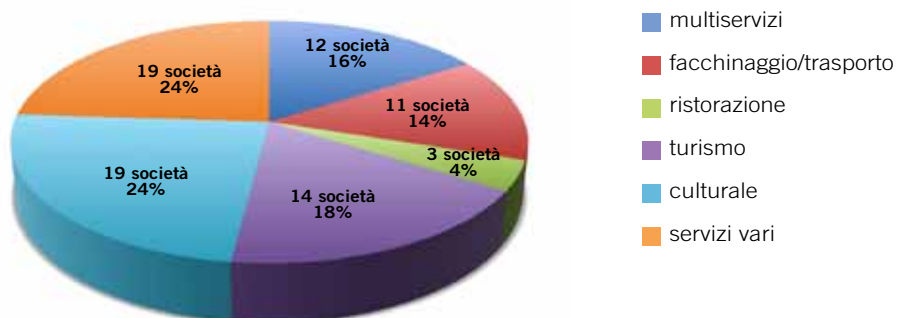
Al 31.12.2014 fanno parte del settore:

71 cooperative con sede in regione (di cui 12 in liquidazione)

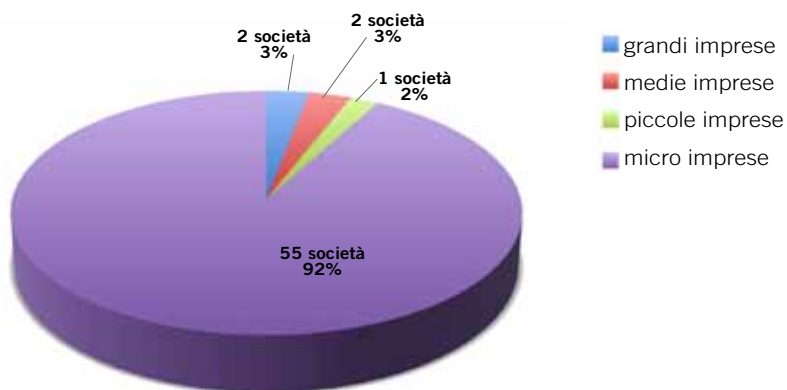
3 srl a partecipazione cooperativa

4 cooperative con sede fuori regione

Suddivisione per comparti



Suddivisione per dimensione degli enti attivi con sede legale in regione (dati al 31.12.2013)¹



¹ Sono escluse le 12 cooperative in liquidazione, le 2 neo-aderenti che al 31.12.2013 non avevano bilancio d'esercizio e le 4 cooperative con sede fuori regione

ESERCIZIO	VALORE DELLA PRODUZIONE	VARIAZIONE	ADDETTI	VARIAZIONE	SOCI	VARIAZIONE
2013	322.638.032	5,28%	9.260	2,15%	9.647	-5,31%
2012	306.453.620	0,58%	9.065	20,05%	10.188	-3,19%
2011	304.683.827	14,26%	7.551	3,99%	10.524	1,35%
2010	266.663.849	8,62%	7.261	7,30%	10.384	-0,98%
2009	245.512.688		6.767		10.487	

ESERCIZIO	RISULTATI D'ESERCIZIO		CAPITALE SOCIALE VERSATO	CAPITALE SOCIALE DA VERSARE	RISERVE	PATR. NETTO	VAR. PAT. NETTO
	UTILE	PERDITE					
2013	4.233.949	-763.156	8.193.481	4.094.070	44.524.233	60.282.577	12,87%
2012	2.960.750	-2.192.155	7.948.439	4.660.576	40.029.019	53.406.629	4,80%
2011	3.092.731	-3.193.629	7.200.025	3.773.925	40.089.595	50.962.647	3,53%
2010	4.644.855	-1.775.832	7.060.312	2.313.706	36.983.849	49.226.890	6,46%
2009	4.468.825	-1.259.568	6.947.170	2.556.218	33.525.682	46.238.327	

53,7% delle cooperative ha conseguito una perdita nel 2013 (55,2% nel 2012)²

Analisi andamenti 2013³

Multiservizi e logistica, i comparti più rappresentativi del settore dei servizi in termini di fatturato, influenzano positivamente l'andamento generale, con miglioramenti nel valore della produzione, nel risultato operativo e nella capitalizzazione.

Le cooperative culturali invece risentono particolarmente del momento economico difficile e dei tagli di spesa degli enti pubblici. Cala il fatturato del 23%, i margini di dimezzano, aumentano gli oneri finanziari.

Andamento 2014

Per quanto riguarda il comparto multiservizi, la politica di tagli nei servizi e la ricerca del contenimento dei costi da parte delle pubbliche amministrazioni, con il ricorso in alcune situazioni alle gare al massimo ribasso a scapito della qualità del servizio, hanno talvolta

² Quota calcolata sulle 67 imprese del settore di cui sono disponibili entrambe i bilanci d'esercizio 2012 e 2013

³ Analisi di dettaglio effettuata su 13 imprese che hanno generato l'82% del valore della produzione prodotto dalle imprese del settore

determinato delle anomalie nei meccanismi di corretta competitività delle imprese, danneggiando le imprese sane che operano nel rispetto della legalità e dell'applicazione dei CCNL di settore.

Nonostante queste difficoltà, i dati parziali a disposizione confermano il trend positivo già evidenziato nel 2013.

Sul comparto autotrasporto, movimentazione merci, logistica ha pesato la situazione di stallo della trattativa nazionale sul CCNL di settore, scaduto il 31.12.2012 e il cui rinnovo del 1.08.2013 non è stato sottoscritto dalle centrali cooperative.

Prospettive 2015

L'evoluzione del quadro economico del settore rimane incerta anche per il 2015. Per l'immediato futuro le condizioni di mercato e politiche non sembrano favorevoli ad uno sviluppo complessivo dell'economia nazionale ed europea (ristagno dei consumi, stagnazione della produzione, riduzione degli investimenti pubblici).

Le cooperative del settore autotrasporto, movimentazione merci e logistica, pur soffrendo di un mercato segnato in modo crescente da una concorrenza sleale, hanno generalmente saputo reagire facendo leva sulla capacità di incrementare la qualità dell'offerta, la produttività e la flessibilità.

Sul versante contrattuale, si segnala un'evoluzione positiva nella trattativa nazionale per il rinnovo del CCNL logistica, trasporto merci e spedizione, che ha tenuto conto del persistere delle difficoltà delle cooperative nel garantire la copertura degli arretrati della vacanza contrattuale e consentirà alle stesse di collocarsi su un piano di legalità e di rispetto delle disposizioni previste dal contratto collettivo di settore. A conclusione di questo percorso e a seguito delle iniziative promosse da Legacoop Servizi nazionale con la forte partecipazione attiva del Distretto del Nordest, è stata recentemente raggiunta un'ipotesi di intesa per il rinnovo del CCNL.

Il settore multiservizi è stato quello che, più degli altri, ha risentito in modo pesante degli aspetti negativi di diffusione del lavoro nero, utilizzo scorretto del contratto collettivo di riferimento, concorrenza esasperata e conseguenze sulla regolarità della competizione tra imprese. In questo quadro la produzione legislativa non ha aiutato, introducendo norme che hanno di fatto trasformato le gare con offerta più vantaggiosa in gare al massimo ribasso. L'iniziativa "Manifesto dei Servizi" è indirizzata a superare questo tipo di logica nell'ambito del recepimento delle nuove direttive appalti, da realizzarsi entro marzo 2016.

Nonostante il panorama complesso e in forte evoluzione, si segnalano alcune puntuali situazioni di avvio positivo per l'anno in corso.

Attività del settore servizi

Costituzione Associazione interregionale Legacoop Servizi Distretto Nord Est

Durante il 2014 il responsabile del settore servizi di Legacoop FVG e coordinatore del distretto Veneto- Friuli Loris Asquini, con il supporto del Direttore Alessio Di Dio, ha portato a compimento il percorso verso la costituzione dell'organismo unico di rappresentanza territoriale tra Veneto e Friuli Venezia Giulia nel settore dei servizi, il Distretto del Nord Est di Legacoop Servizi.

Durante l'assemblea di mandato del 22 ottobre 2014 sono stati eletti il nuovo Presidente del neo costituito Distretto nella persona di Carlo Dileo, vicepresidente della cooperativa Astercoop e il vicepresidente Nicola Comunello, responsabile per il settore di Legacoop Veneto. L'assemblea ha inoltre eletto i componenti della Direzione nazionale di Legacoop Servizi.

Il processo di aggregazione delle due associazioni ha richiesto un confronto costante e continuo con le cooperative del settore, per questo motivo sono stati organizzati diversi incontri pregressuali, durante i quali sono state approfondite le linee programmatiche per il primo mandato dell'Associazione.

Attività di monitoraggio applicazione CCNL

Particolare attenzione nell'arco del 2014 è stata dedicata alla situazione del CCNL merci, trasporto, logistica, il cui rinnovo, a causa della grave crisi che ha pesantemente colpito il settore della movimentazione, merci e logistica, nel quale la maggior parte dei lavoratori occupati sono impiegati nelle cooperative, non è stato ancora sottoscritto dalle Centrali Cooperative Nazionali. Per questo motivo è stata avviata una trattativa per la ricerca di un accordo con le sigle sindacali al fine di stabilire modalità e tempistiche di erogazione degli incrementi economici, prevedere il definitivo superamento della gradualità per gli istituti differiti del CCNL e definire modalità diverse di gestione dell'orario di lavoro. A tale scopo Legacoop Servizi Distretto del Nordest (Veneto e Friuli Venezia Giulia) in stretto coordinamento con Legacoop Servizi Nazionale, ha promosso iniziative unitarie con le altre due Centrali Cooperative e con le Organizzazioni Sindacali delle due regioni al fine di supportare la trattativa nazionale.

È proseguita anche per il 2014 l'attività di monitoraggio e controllo sulla corretta applicazione dei contratti di lavoro, con il coinvolgimento di tutti gli enti firmatari per la creazione degli enti bilaterali previsti. Si è inoltre avviata una campagna di informazione a tutte le cooperative per il versamento delle quote stabilite ai fondi sanitari previsti dai contratti nazionali.

Logistica portuale

Per il comparto della logistica portuale, con particolare riferimento al porto di Trieste si sono tenute numerose riunioni con le rappresentanze sindacali e l'Autorità Portuale allo scopo di definire un regolamento sul lavoro portuale.



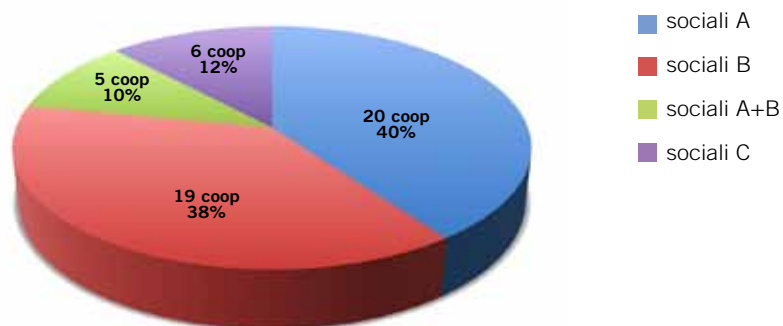
Le cooperative del settore sociale di Legacoop FVG

Al 31.12.2014 fanno parte del settore:

49 cooperative con sede in regione (di cui 6 in liquidazione)

1 cooperative con sede legale fuori regione

Suddivisione per comparti



Suddivisione per dimensione degli enti attivi con sede legale in regione (dati al 31.12.2013)¹



¹ Sono escluse le 6 cooperative in liquidazione e la cooperativa con sede legale fuori regione

ESERCIZIO	VALORE DELLA PRODUZIONE	VARIAZIONE	ADDETTI ²	VARIAZIONE	SOCI	VARIAZIONE
2013	141.644.201	0,29%	4.932	4,87%	4.517	6,23%
2012	141.239.034	-0,77%	4.703	-0,70%	4.252	-1,69%
2011	142.332.796	10,53%	4.736	4,27%	4.325	1,36%
2010	128.773.178	9,56%	4.542	-0,94%	4.267	-0,47%
2009	117.541.187		4.585		4.287	

ESERCIZIO	RISULTATI D'ESERCIZIO		CAPITALE SOCIALE VERSATO	CAPITALE SOCIALE DA VERSARE	RISERVE	PATR. NETTO	VAR. PAT. NETTO
	UTILE	PERDITE					
2013	1.196.466	-1.018.543	4.906.822	1.209.857	10.836.716	17.131.318	1,27%
2012	1.548.873	-801.230	4.847.766	1.233.583	10.087.098	16.916.090	7,38%
2011	1.962.544	-834.888	4.378.455	1.391.563	8.856.501	15.754.175	14,85%
2010	1.144.945	-725.191	4.074.864	680.216	8.542.819	13.717.653	2,80%
2009	1.033.933	-2.172.939	3.809.653	870.515	9.802.516	13.343.678	

38,3% sono le cooperative con sede in regione che hanno chiuso il 2013 in perdita (40,4% nel 2012)²

Analisi andamenti 2013³

Cala leggermente il fatturato 2013 nelle cooperative sociali di inserimento lavorativo, ma i margini si riducono sensibilmente (risultato operativo -84% rispetto al 2012) portando il settore a chiudere in perdita. Aumentano i crediti verso clienti e di conseguenza l'indebitamento bancario.

Aumenta di mezzo punto percentuale il fatturato nelle sociali A che però vedono diminuire il margine operativo. Con una discreta capitalizzazione (27%) e incassi più rapidi, il settore riesce a tener sotto controllo la gestione finanziaria.

² Quota calcolata sulle 47 imprese del settore di cui sono disponibili entrambi i bilanci d'esercizio 2012 e 2013

³ Analisi di dettaglio effettuata su 29 imprese che hanno generato l'81% del valore della produzione prodotto dalle imprese del settore

Andamento 2014 e prospettive 2015

Le considerazioni relative all'anno 2013 sono ragionevolmente estendibili anche per il biennio successivo.

Il risultato complessivo del settore, nel biennio 2013/2014, evidenzia come questo abbia tenuto, a dispetto di questi anni di crisi, ma come la situazione sia ormai giunta al limite della possibile implosione. Situazione maggiormente evidente per quanto riguarda la cooperazione di inserimento lavorativo, che si trova già oggettivamente in una situazione di recessione. Le cause sono innanzitutto politiche: le normative specifiche per gli affidamenti alla cooperazione sociale vengono sempre più disattese, “affidando al libero mercato” delicati interventi sociali che dovrebbero essere tutelati in modo particolare. Il tutto con gravi ricadute sia sulla salute delle persone, sia sulla spesa pubblica, che vede aumentare quelle spese per attività assistenziali che, di conseguenza, vanno a sostituire la spesa destinata all'occupazione in attività produttive e servizi resi alla collettività.

Va sottolineato tuttavia, in forma autocritica, che le cause sono anche interne al mondo cooperativo. Si riscontrano situazioni di crisi della mutualità intersettoriale e la scelta crescente dei maggiori gruppi cooperativi di disinteressarsi progressivamente della tessitura delle reti cooperative, abbandonando le realtà più piccole (che sono spesso quelle dove si progetta maggiormente l'innovazione) al loro destino. In tal modo, si indebolisce la ricerca del nuovo, la trasformazione di attività di servizio in attività di agricoltura sociale, turismo sociale, manifatturiero e la stessa innovazione nelle forniture di servizi.

Attività del settore della cooperazione sociale

Integrazione socio sanitaria

In fase di introduzione e conoscenza dei nuovi temi dell'integrazione socio sanitaria, facilitata dalle numerose occasioni formative e informative anche in raccordo con il progetto Sani-coop (di Legacoop nazionale), il settore ha iniziato a programmare le prime sperimentazioni nel corso del 2014. A livello regionale infatti, anche in sinergia con cooperative aderenti ad altre associazioni di categoria, si sono poste le basi per la progettazione e realizzazione, nel corso del 2015, di presidi socio-sanitari integrati.

In sinergia con i temi dell'integrazione socio-sanitaria e delle cure primarie, nel corso dell'anno si sono succeduti una serie di incontri a livello regionale con i medici di medicina generale per la promozione del sistema cooperativo quale possibile forma associativa; il percorso con i medici di medicina generale ha condotto alla costituzione della cooperativa “Medici Assieme Friuli” che, oltre a coordinare i servizi a favore dei medici associati, potrà assumere sul territorio un ruolo cruciale nella promozione, insieme alla cooperazione sociale, di una rete di cure primarie che prevede e organizza risposte assistenziali adeguate all'interno della comunità.

Mutue sanitarie integrative

All'interno dei nuovi scenari delle cure primarie un ruolo di primaria importanza sarà svolto nei prossimi anni dalle mutue sanitarie integrative. I dati degli ultimi anni evidenziano come la spesa sanitaria privata ("out of pocket") abbia raggiunto la cifra di circa 30 miliardi di euro, pari al 25% della spesa sanitaria pubblica. Odontoiatria, non autosufficienza (sia temporanea sia di lungo termine), attività di specialistica e diagnostica: sono questi gli ambiti di maggiore onere per le famiglie sia in termini di spesa sia, per quanto riguarda la non autosufficienza, in termini organizzativi.

Nel corso del 2014 sono stati realizzati alcuni incontri con la Società di Mutuo Soccorso Cesare Pozzo con la quale sono stati condivisi gli importanti sviluppi della cooperazione socio sanitaria regionale (cooperazione sociale e cooperazione medica) che può diventare, a pieno titolo, partner delle mutualità integrativa proposta dalla mutua.

Il ruolo delle mutue sanitarie integrative, intese come collettori di domanda, è infatti un ruolo che rientra in un progetto di responsabilità sociale verso il territorio capace di attivare meccanismi volti alla diffusione di solidarietà intergenerazionale ed equità: attraverso il loro operato si vogliono, in particolare, instaurare e consolidare relazioni con gli altri soggetti dell'economia civile (cooperative sociali e organizzazioni di volontariato, per esempio), al fine di produrre processi di filiera dei servizi sanitari e sociali in grado di garantire una prosimità funzionale al bisogno della persona.

Infine la realtà della FIMIV (Federazione Italiana della Mutualità Integrativa Volontaria) regionale, che conta oltre 40 tra mutue locali e società operaie di mutuo soccorso ed istruzione, e la presenza di nuove mutue nazionali operanti attraverso la rete della cooperazione di consumo, permette di immaginare in prospettiva un ruolo fortemente accresciuto della mutualità cooperativa.

Servizio civile

Il Servizio Civile Nazionale è un Istituto della Repubblica Italiana che offre ai giovani cittadini (tra i 18 ed i 28 anni) un valido percorso formativo, educativo e di cittadinanza attiva della durata di un anno. Durante questo periodo principi quali la solidarietà, la giustizia sociale, la legalità, l'educazione alla pace, i diritti sociali, nonché la tutela del patrimonio artistico-culturale ed ambientale vengono concretamente vissuti dai giovani inseriti all'interno delle realtà cooperative accreditate, attraverso Legacoop, all'albo nazionale degli enti di servizio civile. L'esperienza di Legacoop nel campo del Servizio Civile Nazionale affonda le sue radici nell'obiezione di coscienza. Nel 1985, infatti, fu stipulata, con l'allora Ministero della Difesa, la Convenzione per l'impiego di 50 obiettori di coscienza in servizio sostitutivo civile.

Il settore di impiego dei giovani è collegato per vincolo legislativo all'area della cooperazione sociale e in tal senso, nel corso del 2014, sono stati attivati gli accreditamenti per tre realtà regionali (cooperativa L.U. Basaglia, consorzio C.O.S.M. e cooperativa Noncello). L'ufficio del Servizio Civile di Legacoop FVG ha accompagnato le cooperative associate nella reda-

zione e presentazione dei progetti a livello nazionale riscuotendo un ottimo risultato che porterà le tre realtà cooperative regionali ad accogliere, nel corso del 2015, 12 volontari in servizio civile.

L'obiettivo che Legacoop si pone risponde, quindi, ai principi legislativi che regolano il Servizio Civile: il contatto con i giovani, un percorso di cittadinanza attiva, di crescita personale e professionale, un contributo al Paese per un impegno civico di alto valore sociale. Inoltre, Legacoop attraverso il Servizio Civile ha l'opportunità di divulgare alle nuove generazioni i valori ed i principi propri della cooperazione.

Progetto Microcredito

Nel corso del 2014 Legacoop FVG ha seguito, in qualità di soggetto promotore, il progetto di costituzione di una Fondazione di Partecipazione per lo sviluppo di iniziative di microeconomia sociale di territorio nella Provincia di Pordenone. Il progetto ha come finalità quella di arricchire il tessuto sociale e istituzionale locale con un "nuovo servizio di accompagnamento" finalizzato alla promozione sociale di singoli e famiglie attraverso lo strumento del microcredito sociale e del microcredito per lo sviluppo di lavoro autonomo e di impresa.

Tale obiettivo sarà perseguito avendo cura di realizzare la massima integrazione con le iniziative e risorse già in atto nel territorio e con gli sviluppi e i nuovi servizi che andranno a disegnare i futuri pilastri del welfare sul territorio nei prossimi anni (Secondo Welfare). Nel corso del 2014 è stata definita la costituzione di una "Fondazione di Partecipazione" quale miglior cornice giuridica possibile per l'azione congiunta di soggetti pubblici e privati e che consente la definizione di una "governance" rispettosa della diversa natura dei partecipanti. L'obiettivo strategico è sviluppare un'azione di empowerment sociale e comunitario con, in particolare, l'obiettivo specifico di aprire nuove opportunità di lavoro, in dialogo con i servizi e nel quadro degli strumenti delle politiche attive del lavoro. Propedeutica alla costituzione della Fondazione, che avverrà nel corso del 2015, è stata la realizzazione di un corso di formazione sul tema del microcredito, rivolto a operatori del pubblico e del privato sociale, al quale è seguita una serie di incontri per approfondire la metodologia del microcredito all'impresa e per definire una proposta di pianificazione operativa per la strutturazione del primo anno di attività.

Cooperazione di comunità

Nel corso del 2014 Legacoop FVG ha presentato un innovativo progetto denominato "cooperazione di comunità", rivolto in primis alle aree montane e rurali della regione. Il progetto, già sviluppato da alcuni anni a livello nazionale, prevede la promozione di "cooperative di comunità" quale diverso modello di sviluppo che per stimolare una crescita endogena, autosostenuta, dell'area montana e che trova nel fattore umano un imprescindibile punto di partenza.

Il progetto di Legacoop delle "Cooperative di Comunità" vuole favorire il protagonismo dei

cittadini nella gestione dei servizi e nella valorizzazione dei territori marginali. Per queste realtà, dove il vincolo della sostenibilità economica pone già a serio rischio la sopravvivenza di servizi essenziali e tantomeno li rende attrattivi per un intervento privato rispondente ad una logica di mero profitto, diventa sempre più realistico il rischio di un deterioramento complessivo delle condizioni di vita, con il conseguente ulteriore spopolamento di parti significative del territorio nazionale.

Il progetto “Cooperative di Comunità” si pone i seguenti obiettivi:

- promuovere la crescita di una rete diffusa di cooperative che consentano di mantenere vive e di valorizzare le comunità locali e il territorio in cui esse prendono vita, sfruttandone le risorse ed i patrimoni ambientali e culturali, nonché recuperando gli antichi mestieri tradizionali;
- ripartendo dai piccoli borghi in crisi o a rischio di spopolamento, implementare delle nuove politiche di welfare che siano innovative e coerenti con il primario obiettivo di assicurare il presidio delle piccole comunità sui territori e il loro sviluppo a parità di diritti con gli altri cittadini delle città;
- rispondere ai reali bisogni di una collettività che deve rivedere e rilanciare la situazione sociale ed economica del territorio marginale, nell’ottica del “vivere bene”.

La mission della Cooperativa di Comunità si dispiega pertanto su tre macro-aree di intervento:

- 1) Welfare locale: servizi socio-sanitari rivolti alle persone ed alle famiglie, servizi per bambini (quali doposcuola e scuolabus), trasporti di breve raggio e servizi di pronto intervento che possano prevedere la gestione di apparecchiature di defibrillazione cardiaca;
- 2) Servizi alla comunità inerenti: la tutela del territorio (manutenzione ambientale, gestione e raccolta rifiuti), la manutenzione ambientale e forestale ed attività integrate di gestione dei boschi (anche in partnership con altri soggetti), la gestione di servizi commerciali collettivi (quali circoli, bar, distributori di carburanti etc.), attività di artigianato di servizio, animazione culturale degli eventi e manutenzioni per il decoro urbano (ottimizzazione di spazi adibiti ad uso pubblico, gestione di parchi verdi);
- 3) Sviluppo locale e miglioramento della qualità della vita della Comunità che prevedono: gestione di punti vendita per valorizzare le produzioni di qualità agroalimentari e dell’artigianato tipici, costituzioni di Gruppi di Acquisto Solidali (GAS) e gestione di sistemi diffusi per l’ospitalità turistica, per l’accoglienza e per l’informazione.

Il progetto “Cooperative di Comunità” è stato presentato all’Amministrazione regionale riscuotendo un significativo apprezzamento, a tal punto che è stato inserito all’interno della strategia della Regione Friuli Venezia Giulia per le aree montane (“Stati generali della montagna”). Ad oggi sono in fase di sviluppo due importanti progetti di cooperazione di comunità in Provincia di Pordenone e Udine, progetti che vedono la fondamentale condivisione con gli abitanti, con le Amministrazioni locali e con le Aziende Sanitarie di riferimento.

**IL RENDICONTO ECONOMICO
FINANZIARIO DI LEGACOOOP FVG**



Le risorse economiche e gli impieghi

Risorse

I contributi si sono mantenuti in linea con lo scorso esercizio (+0,7%) nonostante il periodo di crisi, il calo di marginalità e le difficoltà economiche e finanziarie delle nostre associate, segno del grado di fidelizzazione delle cooperative al movimento.

Totale contributi e numero cooperative

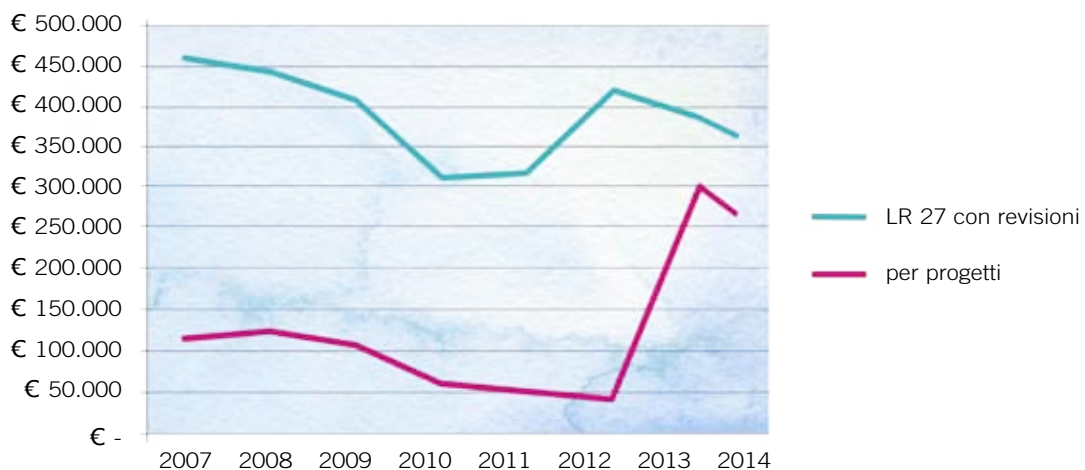
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Contributi in €	859.220	902.179	881.420	859.269	858.992	822.614	832.094
N. cooperative	139	137	150	131	128	121	126

A bilancio 2014 vi sono ulteriori contributi extra versati da alcune cooperative in occasione del Congresso (€ 4.000).

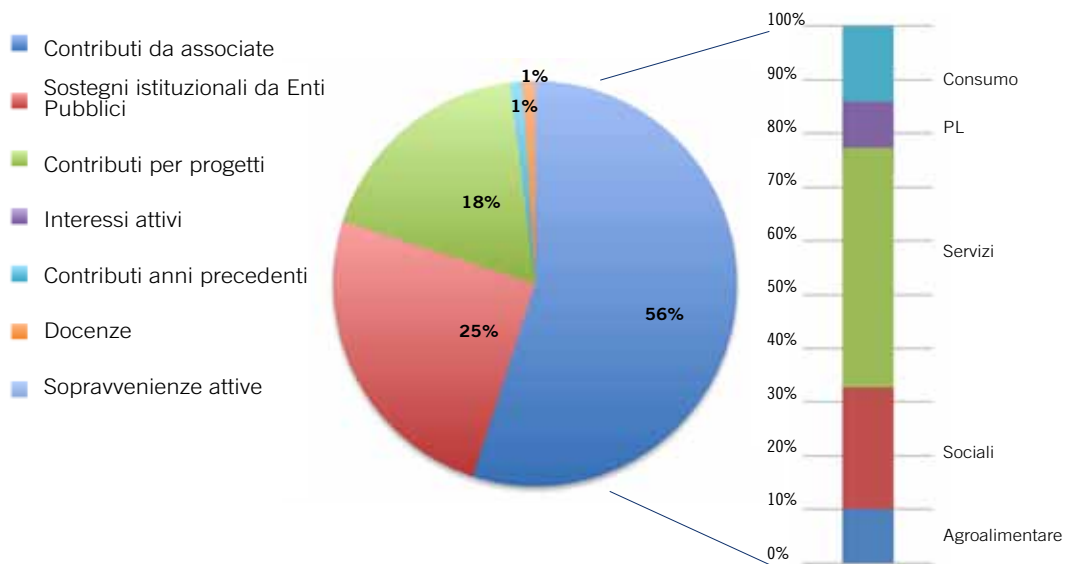
I contributi regionali di competenza ex L.R.27/07 nel 2014 ammontano a € 362.965. Da due esercizi l'importo è comprensivo anche del rimborso per l'attività di vigilanza. La L.R. 56/78 per l'attività agricola ha erogato un contributo di € 6.974 nel 2014 (€ 7.214 nel 2013). Nell'anno 2013 i contributi regionali superavano i 384 mila euro: vi è stato un calo quindi del 6% ed ulteriori sensibili tagli sono previsti per il 2015.

I progetti S.E.A. (Social Economy Agency) e COE.S.I. (Gestione sostenibile dei rifiuti per una coesione sociale innovativa) si sono conclusi il 31 12 2014 mentre OGV (Orti Goriziani) è terminato ad aprile 2015. Questi progetti, insieme a P.E.S.C.A. (Progetto di Educazione per un Sano Consumo Alimentare) di Fiumicello, alle Intese di Programma e al Progetto Scuole, che si rinnovano ogni anno, presentano ricavi da contributi per 266.997 euro. (301.665 euro nel 2013).

Contributi regionali e per progetti



La ripartizione delle entrate 2014

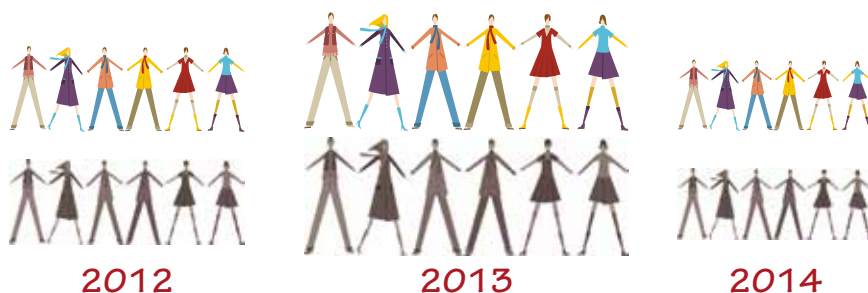


	2013	2014
Contributi da associate	€ 822.614	€ 832.094
<i>Di cui</i>		
agroalimentare	€ 76.600	€ 87.000
sociali	€ 192.417	€ 198.807
servizi	€ 334.120	€ 347.487
PL	€ 88.577	€ 85.200
consumo	€ 130.600	€ 109.600
Sostegni istituzionali da Enti Pubblici	€ 392.020	€ 369.940
Residuo per attività di revisione	€ 105.400	
Contributi per progetti	€ 301.665	€ 266.997
Interessi attivi	€ 199	€ 22
Affitti	€ 7.800	
Docenze	€ 199	€ 10.952
Sopravvenienze attive		€ 683
Contributi anni precedenti	€ 4.090	€ 13.600

Impieghi

Il costo del personale nel 2014 cala del -13%, toccando il limite più basso degli ultimi 10 anni. La diminuzione è dovuta alla quiescenza di una risorsa sostituita non da nuovi ingressi ma mediante riconversione personale già in forza.

COSTI	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Costi del personale	673.138	735.071	686.872	621.282	534.977	580.530	505.340



207 mila euro sono i costi 2014 sostenuti per i progetti SEA, OGV Orti Goriziani, intese di programma e P.E.S.C.A. (301 mila nel 2013) i cui ricavi vengono contabilizzati in osservanza dei Principi Contabili al momento della certezza giuridica data dal provvedimento di liquidazione del contributo.

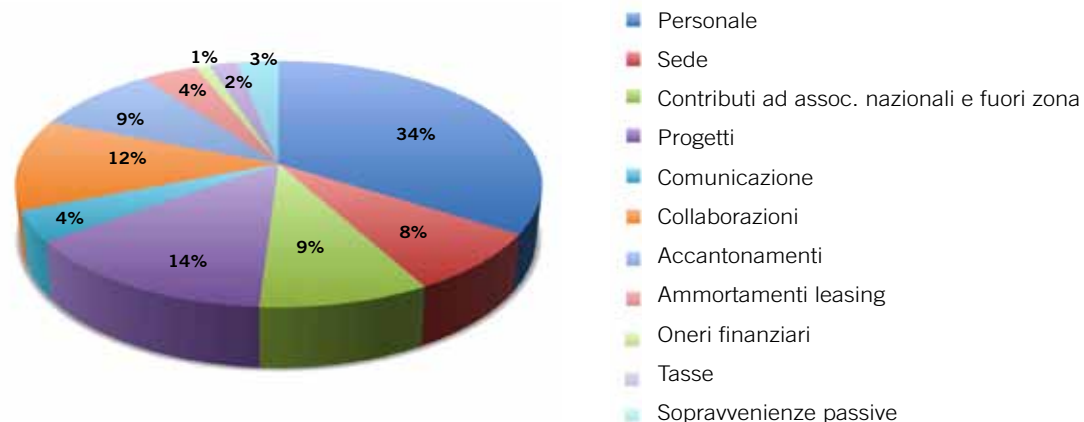
I costi per le collaborazioni aumentano da 100 mila euro nel 2013 a 144 mila euro nel 2014 per far fronte alle esigenze di servizio delle associate.

Continuano gli accantonamenti ai fondi rischi dovuti al perdurare della crisi che mette in difficoltà le capacità finanziarie delle associate e degli altri debitori.

Vengono accantonati 25.000 euro per le spese ACI e spesi crediti inesigibili verso enti in procedura fallimentare.

COSTI	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Spese per servizi	574.990	478.671	370.740	445.454	458.717	448.463	503.707
Spese per progetti	91.336	57.860	22.120	28.885	112.118	301.051	207.409
Ammortamenti leasing	87.747	101.917	78.218	84.603	65.487	63.480	55.240
Sopravvenienze	13.439	26.504	55.140	8.606	30.057	8.731	47.923
Oneri finanziari	34.076	15.295	11.891	13.638	9.812	8.229	8.937
Imposte, tasse	28.484	26.282	33.705	31.212	32.819	30.389	27.906
Accantonamenti a fondi spese/rischi		1.485	1.916	38.136	98.532	192.916	137.823

La ripartizione delle uscite 2014





La situazione patrimoniale

La situazione patrimoniale di Legacoop FVG per quanto riguarda gli immobilizzi non presenta modifiche sostanziali rispetto al 2013.

L'immobile, sede dell'Associazione, è ammortizzato per il 77%. Nel 2021 si concluderà l'ammortamento e si estinguerà il mutuo.

BENI IMMOBILI	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Immobili	1.057.052	1.057.502	1.057.502	1.057.502	1.057.502	1.057.502	1.057.502
F.do ammortamento	-559.450	-614.478	-654.178	-693.878	-733.578	-773.278	-812.978
Valore netto immobili	497.602	443.024	403.324	363.624	323.925	284.225	244.525
Mutuo ipotecario	502.282	466.006	427.404	389.269	349.159	307.881	266.122

La situazione patrimoniale 2013 e 2014

